

Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza

(Il “Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza”, iscritto al nr. 153 dell’Albo tenuto presso la COVIP, è stato istituito da Aviva Assicurazioni Vita S.p.A. ed è gestito da Aviva Vita S.p.A. Impresa appartenente al Gruppo Aviva PLC)

Nota Informativa per i potenziali Aderenti

(Depositata presso la COVIP in data 27 giugno 2019)

La Presente Nota Informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Sezione I - Informazioni Chiave per L'Aderente
- Sezione II - Caratteristiche della Forma Pensionistica Complementare
- Sezione III - Informazioni sull'andamento della Gestione
- Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'Attività della Forma Pensionistica Complementare

La presente Nota Informativa è redatta da Aviva Vita S.p.A. secondo lo schema predisposto dalla COVIP, ma non è soggetta a preventiva approvazione da parte della COVIP medesima.

Aviva Vita S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

SOMMARIO

SEZIONE I - INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE

A. PRESENTAZIONE DEL FONDO

A.1 INFORMAZIONI PRATICHE

B. LA CONTRIBUZIONE

C. LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

D. PROPOSTE DI INVESTIMENTO

SCHEDA DEI COSTI

SINGOLE VOCI DI COSTO

L'INDICATORE SINTETICO DEI COSTI (ISC)

CONFRONTO DELL'INDICATORE SINTETICO DEI COSTI CON GLI INDICATORI DI SETTORE

SEZIONE II - CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1 LO SCOPO

A.2 LA COSTRUZIONE DELLA PRESTAZIONE COMPLEMENTARE

A.3 IL MODELLO DI *GOVERNANCE*

B. IL FINANZIAMENTO

B.1 LE MODALITÀ DI CONTRIBUZIONE

C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

C.1 INDICAZIONI GENERALI

C.2 I COMPARTI

A) POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI

B) PARAMETRO OGGETTIVO DI RIFERIMENTO (*BENCHMARK*)

C.3 MODALITÀ DI IMPIEGO DEI CONTRIBUTI

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)

D.1 PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

D.2 PRESTAZIONE EROGATA IN FORMA DI RENDITA - PENSIONE COMPLEMENTARE

D.3 PRESTAZIONE EROGATA IN FORMA DI CAPITALE - LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE

D.4 PRESTAZIONE EROGATA IN FORMA DI RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA)

E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO

E.1 ANTICIPAZIONI E RISCATTI

E.2 PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO PRIMA DEL PENSIONAMENTO

E.3 TRASFERIMENTO DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE

F. I COSTI

F.1 COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO

A) DETTAGLIO DEI COSTI

B) INDICATORE SINTETICO DEI COSTI

F.2 COSTI NELLA FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA

F.3 COSTI NELLA FASE DI EROGAZIONE DELLA "RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA" (RITA)

G. IL REGIME FISCALE

H. ALTRE INFORMAZIONI

H.1 ADESIONE

H.2 VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

H.3 COMUNICAZIONI AGLI ISCRITTI

H.4 LA MIA PENSIONE COMPLEMENTARE

H.5 RECLAMI

SEZIONE III - INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

- A. LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI**
- B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO**
- C. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI**

GLOSSARIO

SEZIONE IV - SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

- A. IL SOGGETTO GESTORE DEL FONDO PENSIONE APERTO**
- B. IL FONDO PENSIONE APERTO**
- C. LA BANCA DEPOSITARIA**
- D. I GESTORI DELLE RISORSE**
- E. L'EROGAZIONE DELLE RENDITE**
- F. LA REVISIONE CONTABILE**
- G. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI**

MODULO DI ADESIONE



Aviva Vita S.p.A.
Via A. Scarsellini 14 20161 Milano
www.aviva.it
Tel: +39 02 2775.1
Fax: +39 02 2775.204
Pec: aviva_vita_spa@legalmail.it

Fondo Pensione Aperto UBI PREVIDENZA

Istituito da Aviva Assicurazioni Vita S.p.A. e gestito da Aviva Vita S.p.A.
appartenente al Gruppo Aviva Plc e
iscritto al nr. 153 dell'Albo tenuto presso la COVIP

SEZIONE I - INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE

(Data di efficacia della presente Sezione: 1° luglio 2019)

Il presente documento ha lo scopo di presentare le principali caratteristiche del Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza e facilitare il confronto tra il Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza e le altre forme pensionistiche complementari.

A. PRESENTAZIONE DEL FONDO

Il **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** è un Fondo Pensione Aperto ed è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito indicato "Decreto").

Il **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** è stato istituito da Aviva Assicurazioni Vita S.p.A. ed è gestito da Aviva Vita S.p.A. – indicata di seguito con il termine "Compagnia" - facente parte del Gruppo Aviva Plc..

Il **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** opera in regime di contribuzione definita: l'entità delle prestazioni pensionistiche è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei rendimenti conseguiti.

Il **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare **su base individuale**. Possono inoltre aderire, **su base collettiva**, tutti i destinatari delle forme pensionistiche complementari individuati dall'art.2, comma 1 del Decreto, nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongano l'adesione al Fondo:

- i lavoratori dipendenti, privati e pubblici, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, ivi inclusi i lavoratori assunti in base alle tipologie contrattuali previste dal decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;
- i lavoratori autonomi e i liberi professionisti,
- i soci lavoratori di qualsiasi tipo di cooperativa, anche insieme ai lavoratori dipendenti dalle cooperative stesse.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del Decreto l'adesione al Fondo su base collettiva può avvenire anche mediante conferimento tacito del TFR maturando.

Al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** possono aderire anche i soggetti c.d. "fiscalmente a carico" (di cui all'articolo 12 del Testo unico delle imposte sui redditi - decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917-) dei Destinatari di cui sopra.

La partecipazione al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** consente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

A.1. Informazioni pratiche

Aviva Vita S.p.A. – il soggetto gestore del Fondo – ha sede in Milano, Via A. Scarsellini, 14 – 20161.

Per richieste di informazioni e/o comunicazioni, l'Aderente può contattare i seguenti recapiti:

- Sito internet: www.aviva.it.
- Indirizzo e-mail: fondi_pensione@aviva.com
- Numero verde: 800.11.44.33
- Numero di fax: 02.2775.416

Nella sezione dedicata alle Forme pensionistiche complementari del sito internet della Compagnia www.aviva.it sono resi disponibili il **Regolamento** e la **Nota Informativa**, documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche del Fondo. Sono inoltre disponibili il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni**, il **Documento sulle rendite** e ogni altro documento e/o informazione di carattere generale utile all'Aderente.

B. LA CONTRIBUZIONE

La misura della contribuzione al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** è determinata liberamente dall'Aderente, all'atto dell'adesione, e può essere successivamente variata.

I lavoratori dipendenti che aderiscono su base collettiva fissano le caratteristiche della contribuzione nel rispetto della misura minima e delle modalità eventualmente stabilite dai contratti e dagli accordi collettivi, anche aziendali, fatta salva la possibilità di fissare la contribuzione a proprio carico anche in misura maggiore rispetto a quella minima prevista e di modificarla nel tempo. I lavoratori dipendenti possono contribuire versando, anche esclusivamente, il flusso del TFR maturando.

L'Aderente su base individuale stabilisce l'ammontare relativo al suo primo contributo che può differire dall'ammontare dei suoi contributi successivi determinati in cifra fissa, su base annuale, e riportati nel Modulo di Adesione. I contributi successivi al primo possono essere frazionati annualmente, trimestralmente, semestralmente o mensilmente, secondo quanto scelto dall'Aderente al momento dell'adesione, con possibilità di modificare tale scelta successivamente.

Non è previsto alcun importo minimo per l'adesione al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza**.

In qualsiasi momento in corso d'anno, l'Aderente ha la possibilità di effettuare versamenti di contributi aggiuntivi. Nel caso di soggetti diversi dai titolari di reddito di lavoro o d'impresa fiscalmente a carico di questi ultimi, il finanziamento alle citate forme è attuato dai soggetti nei confronti dei quali sono a carico. L'entità della contribuzione è fissata liberamente e viene trattenuta dai versamenti effettuati dai soggetti titolari di reddito secondo la misura dagli stessi indicata.

I lavoratori dipendenti di prima iscrizione alla previdenza obbligatoria in data antecedente al 29 aprile 1993

- qualora al 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore del Decreto) risultino iscritti a forme pensionistiche complementari in regime di contribuzione definita, possono scegliere se mantenere il residuo TFR maturando presso il proprio datore di lavoro, ovvero conferirlo al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza**;
- qualora al 1° gennaio 2007 non risultino iscritti a forme pensionistiche complementari, possono scegliere se mantenere il TFR maturando presso il proprio datore di lavoro ovvero conferirlo nella misura già fissata dagli accordi o contratti collettivi, ovvero, qualora detti accordi non prevedano il versamento del TFR nella misura non inferiore al 50 per cento, con possibilità di incrementi successivi, ad una forma pensionistica complementare.

La misura della contribuzione scelta al momento dell'adesione può essere modificata nel tempo.

L'adesione al Fondo Pensione Aperto può avvenire, inoltre, a seguito di trasferimento da altra forma pensionistica complementare. In questo caso, l'Aderente dovrà fornire ad Aviva Vita S.p.A. gli elementi utili per effettuare il trasferimento che si realizzerà definitivamente al momento dell'effettiva acquisizione della posizione individuale di provenienza.

C. LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Al momento del raggiungimento dei requisiti per la pensione obbligatoria, ed a condizione che si possano far valere almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare, è possibile accedere alle prestazioni pensionistiche percependo una rendita (pensione complementare) o un capitale alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Per ogni altra informazione riguardante la fase di erogazione della rendita si rinvia all'apposito Allegato n.3 al Regolamento del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** e al "**Documento sull'erogazione delle rendite**" disponibili sul sito www.aviva.it.

Si richiama l'attenzione dell'Aderente sul ruolo del documento "La mia Pensione Complementare" versione standardizzata, consegnato al momento dell'adesione, in cui viene illustrata l'evoluzione della posizione individuale (piano di accumulo) e l'importo della prestazione attesa al momento del pensionamento.

Al momento del pensionamento l'Aderente può scegliere di percepire un **capitale** fino ad un importo pari al 50% di quanto accumulato. Se l'Aderente è iscritto a un fondo di previdenza complementare da prima del 29 aprile 1993, oppure nei casi in cui il calcolo della rendita vitalizia risulti di ammontare molto contenuto, l'Aderente può richiedere l'intero importo della prestazione in forma di capitale.

L'Aderente lavoratore che abbia maturato almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, che cessi l'attività lavorativa e maturi l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi alla cessazione nonchè abbia maturato un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza, può richiedere che la prestazione venga erogata, in tutto o in parte, fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia in forma di **rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)**; la **rendita temporanea** consiste nell'erogazione frazionata di un capitale, per il periodo considerato, pari al montante accumulato richiesto. La rendita anticipata è altresì riconosciuta all'Aderente lavoratore che abbia maturato almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari e che risulti inoccupato per un periodo di tempo superiore a ventiquattro mesi nonchè maturi l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi al compimento del termine di ventiquattro mesi.

La porzione di posizione individuale destinata alla "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" verrà investita nel Comparto "Capitale Sicuro", salva altra indicazione da parte dell'Aderente da esercitarsi al momento della richiesta stessa.

L'Aderente ha la facoltà, in qualunque momento, di revocare l'erogazione della "RITA", la quale, una volta revocata, non potrà più essere richiesta.

La parte di prestazione richiesta a titolo di RITA non concorrerà alla determinazione della richiesta in rendita o in capitale dell'eventuale montante residuo.

Maggiori informazioni sulla "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" sono riportate al punto D.4 – Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) della "Sezione II – Caratteristiche della forma pensionistica complementare".

In qualsiasi momento l'Aderente può richiedere un'**anticipazione**, fino al 75% di quanto maturato, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli. L'Aderente deve invece aspettare almeno otto anni per poter richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto maturato, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per sé o per i suoi figli, o per le spese di ristrutturazione della prima casa, oppure un'anticipazione, fino al 30%, per altre esigenze di carattere personale.

Maggiori informazioni sulle anticipazioni della posizione individuale sono contenute nel Documento sulle Anticipazioni, disponibile sul sito www.Aviva.it.

Trascorsi due anni dall'adesione al Fondo Pensione Aperto Aviva l'Aderente può richiedere di trasferire la propria posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di modifiche che interessano in modo sostanziale le caratteristiche del fondo.

Per vicende legate alla vita lavorativa (es.: disoccupazione, perdita dei requisiti di partecipazione etc.), è consentito all'Aderente riscattare, in tutto o in parte, la posizione maturata a quel momento, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle anticipazioni e delle prestazioni pensionistiche sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'Aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

In caso di decesso durante la Fase di Accumulo, la posizione individuale accumulata nel FPA UBI PREVIDENZA sarà liquidata agli eredi o alle diverse persone designate. In mancanza di tali soggetti, la posizione dell'Aderente resterà acquisita al Fondo stesso.

Per ulteriori informazioni in merito alle condizioni di Partecipazione, alla Contribuzione e alle Prestazioni pensionistiche complementari si rimanda alla Nota Informativa e al Regolamento del Fondo disponibili sul sito www.aviva.it .

D. PROPOSTE DI INVESTIMENTO

Il **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** propone i seguenti Comparti, ciascuno caratterizzato da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- **“CAPITALE SICURO”**
- **“GARANTITO”** (Comparto chiuso a nuove adesioni a partire dall'1.7.2019; a partire dalla medesima data, il Comparto può essere alimentato solo da contributi/trasferimenti relativi agli Aderenti già allocati nello stesso. Il disinvestimento totale dal Comparto Garantito determina l'impossibilità di successiva riattivazione dello stesso).
- **“PRUDENTE”**
- **“MODERATO”**
- **“DINAMICO”**
- **“AGGRESSIVO”**

I flussi di TFR maturando conferiti tacitamente sono destinati al Comparto **“Capitale Sicuro”**.

L'Aderente sceglie il Comparto nel quale investire i propri contributi; qualora ritenga che le caratteristiche di un singolo Comparto non siano adeguate rispetto alle sue personali esigenze di investimento, può optare di destinare il flusso del TFR ad un Comparto diverso rispetto a quello scelto per farvi convergere i suoi contributi unitamente a quelli del datore di lavoro e ad eventuali trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari.

Occorre tenere presente che prima di effettuare la scelta del Comparto/dei Comparti è importante che vengano fatte le opportune valutazioni relativamente all'orizzonte temporale, alla situazione lavorativa, al patrimonio personale e alle aspettative pensionistiche dell'Aderente. A tal fine è stato predisposto un apposito **Questionario di autovalutazione** contenuto nel Modulo di Adesione al Fondo Pensione.

E' importante conoscere le caratteristiche dei Comparti perché a questi sono associati specifici orizzonti temporali e specifiche combinazioni di rischio e rendimento.

L'esercizio della facoltà di ripartire la posizione individuale tra due Comparti rimette in capo al singolo Aderente la definizione del profilo di rischio/rendimento, il quale, pertanto, non sarà più corrispondente a quello rappresentato per i singoli Comparti.

I rendimenti sono soggetti ad oscillazioni; i rendimenti realizzati nel passato NON sono necessariamente indicativi dei rendimenti futuri. E' pertanto necessario valutare i rendimenti in un'ottica di lungo periodo.

Sia i titoli di capitale (azioni) che quelli di debito (obbligazioni) sono soggetti a rischi connessi all'andamento dei mercati di riferimento. Se si sceglie un'opzione di investimento azionaria è possibile attendersi rendimenti potenzialmente più elevati nel lungo periodo ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni; attraverso la scelta obbligazionaria, invece, è possibile attendersi minori oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Occorre precisare che anche un investimento in Comparti più prudenti (Comparti con garanzia o elevato investimento obbligazionario) non rappresenta un investimento privo di rischi.

*Si possono trovare maggiori informazioni sulla politica di investimento di ciascun Comparto nella **Nota Informativa**, disponibile sul sito www.aviva.it nella parte dedicata al Fondo.*

Comparto: "CAPITALE SICURO"

Categoria del Comparto: GARANTITO

Orizzonte temporale di investimento consigliato: BREVE (fino a 5 anni)

Finalità: la gestione si pone l'obiettivo di garantire la restituzione integrale del capitale versato, al netto di qualsiasi onere, oltre che realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. Le caratteristiche del Comparto e la presenza della garanzia di restituzione del capitale, al netto di qualsiasi onere, si prestano a soddisfare gli Investitori con una bassa propensione al rischio e quindi avversi a subire fluttuazioni del mercato.

Caratteristiche della Garanzia: restituzione integrale del capitale versato – ridotto da eventuali riscatti parziali ed anticipazioni -, al netto di qualsiasi onere, al verificarsi dei seguenti eventi:

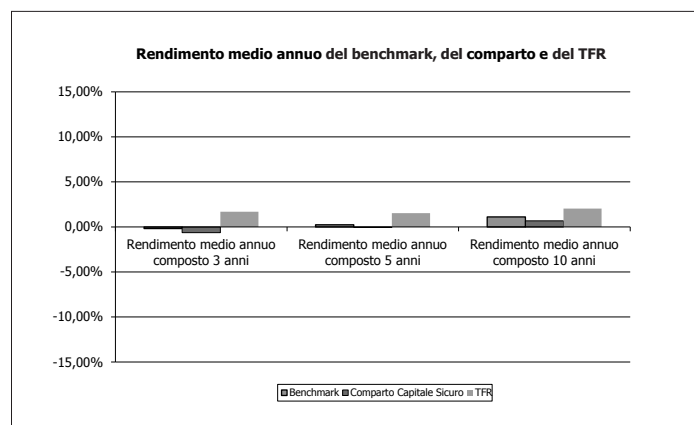
- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art. 11 del Regolamento del Fondo salvo quando richiesto sotto forma di "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)";
- decesso e conseguente riscatto;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo e conseguente riscatto;
- inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi e conseguente riscatto.

In tali casi, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, la stessa viene integrata a tale maggior valore.

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 30 aprile 2008

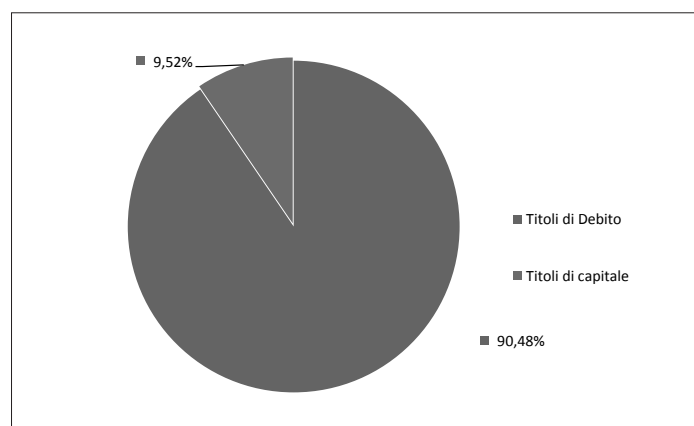
Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 9.524.943,84

Rendimento netto conseguito nel 2018: -1,54%



Il rendimento del comparto riflette gli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Composizione del portafoglio al 31.12.2018



Comparto: "GARANTITO"
(Comparto chiuso alle nuove adesioni)

Categoria del Comparto: GARANTITO

Orizzonte temporale di investimento consigliato: BREVE (fino a 5 anni)

Finalità: la gestione si pone l'obiettivo di garantire all'Aderente qualora, nel periodo di permanenza nel Comparto stesso, si verificano gli eventi di cui appresso, un importo minimo a prescindere dai risultati della gestione. Il Comparto è rivolto prevalentemente ad investitori con orizzonti temporali di breve periodo indicativamente non superiori a 5 anni. Le caratteristiche del Comparto si prestano a soddisfare anche quegli investitori con una bassa propensione al rischio e quindi avversi a subire le fluttuazioni dei mercati.

Caratteristiche della Garanzia: la garanzia è prestata da Aviva Vita S.p.A. che garantisce un importo minimo pari alla somma, maggiorata dell'1,50% su base annua, dei contributi netti versati al Comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro Comparto o da altra forma pensionistica ed i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni. Per contributi netti si intendono i contributi di cui all'articolo 10, comma 2 del Regolamento del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza**. Il diritto alla garanzia è riconosciuto al verificarsi dei seguenti eventi:

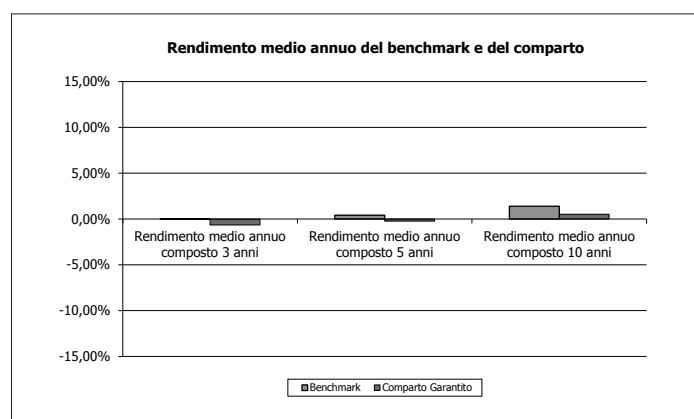
- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art. 11 del Regolamento del Fondo salvo quando richiesto sotto forma di "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)";
- decesso e conseguente riscatto;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo e conseguente riscatto;
- inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi e conseguente riscatto.

In tali casi, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, la stessa viene integrata a tale maggior valore.

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 01 gennaio 2007

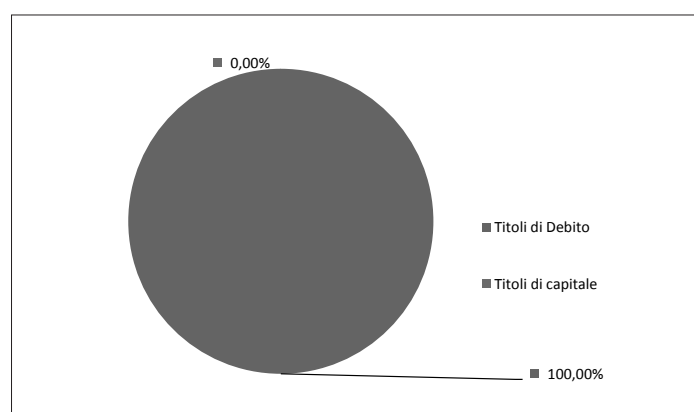
Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 21.782.631,48

Rendimento netto conseguito nel 2018: -0,94%



Il rendimento del Comparto riflette gli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Composizione del portafoglio al 31.12.2018



Comparto: "PRUDENTE"- CLASSE "I"

Categoria del Comparto: OBBLIGAZIONARIO MISTO

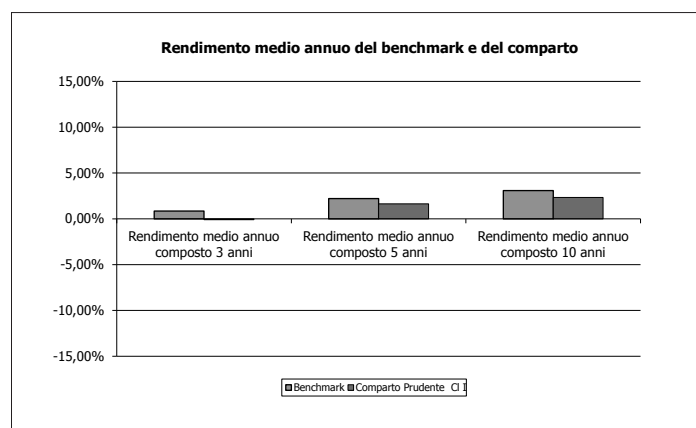
Orizzonte temporale di investimento consigliato: BREVE (fino a 5 anni)

Finalità: il Comparto si presta a soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel breve periodo e ottenere una moderata rivalutazione del capitale investito .

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 01 gennaio 2007

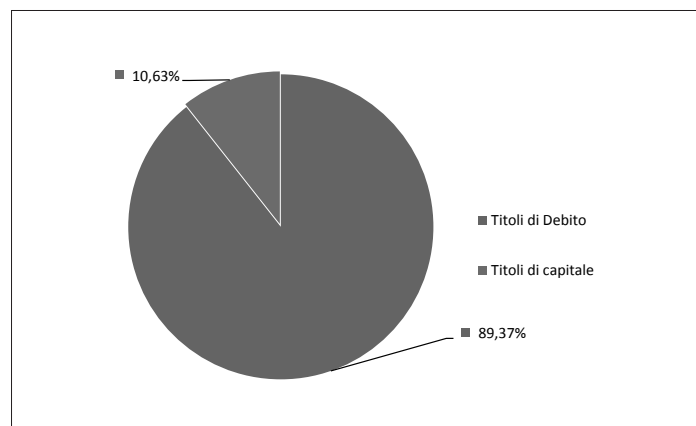
Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 25.722.500,25

Rendimento netto conseguito nel 2018: -1,30%



Il rendimento del Comparto riflette gli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Composizione del portafoglio al 31.12.2018



Comparto: "MODERATO"- CLASSE "I"

Categoria del Comparto: BILANCIATO

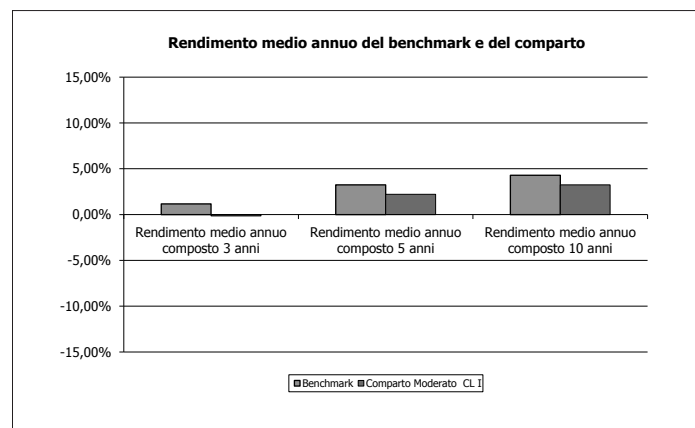
Orizzonte temporale di investimento consigliato: MEDIO (tra 5 e 10 anni)

Finalità: il Comparto si presta a soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel medio periodo ed ottenere una rivalutazione del capitale investito.

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 01 gennaio 2007

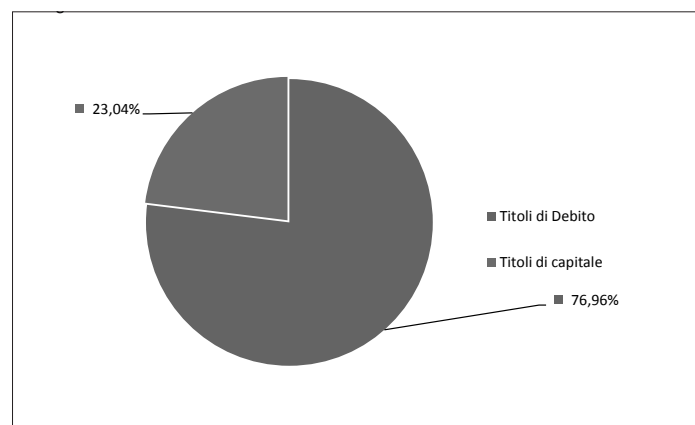
Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 45.230.837,29

Rendimento netto conseguito nel 2018: -1,86%



Il rendimento del Comparto riflette gli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Composizione del portafoglio al 31.12.2018



Comparto: "DINAMICO"- CLASSE "I"

Categoria del Comparto: BILANCIATO

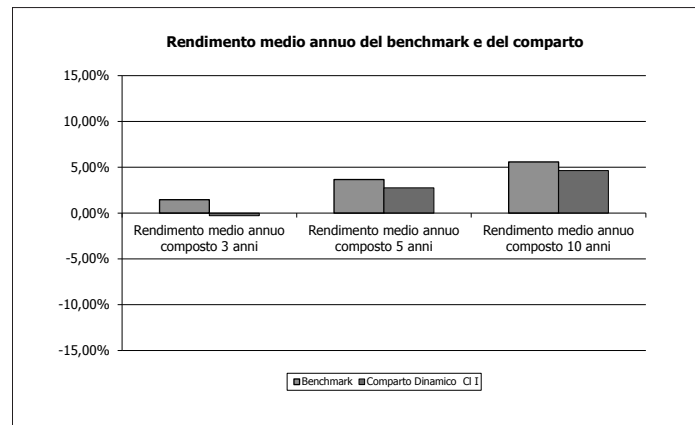
Orizzonte temporale di investimento consigliato: MEDIO (tra 5 e 10 anni)

Finalità: il Comparto si presta a soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel medio periodo ed ottenere una crescita del capitale investito.

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 01 gennaio 2007

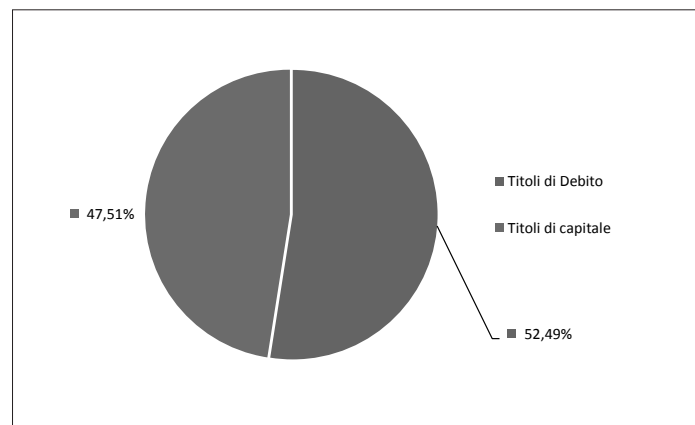
Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro):45.738.561,25

Rendimento netto conseguito nel 2018: -4,52%



Il rendimento del Comparto riflette gli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Composizione del portafoglio al 31.12.2018



Comparto: "AGGRESSIVO"- CLASSE "I"

Categoria del Comparto: BILANCIATO

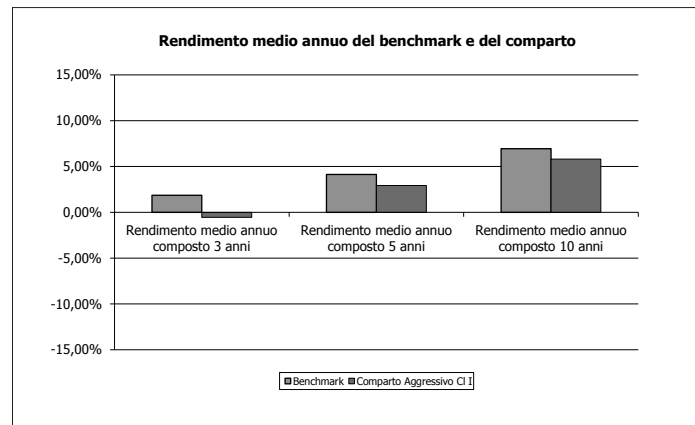
Orizzonte temporale di investimento consigliato: LUNGO (oltre i 15 anni)

Finalità: il Comparto si presta a soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel lungo periodo ed ottenere una crescita del capitale investito.

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 01 gennaio 2007

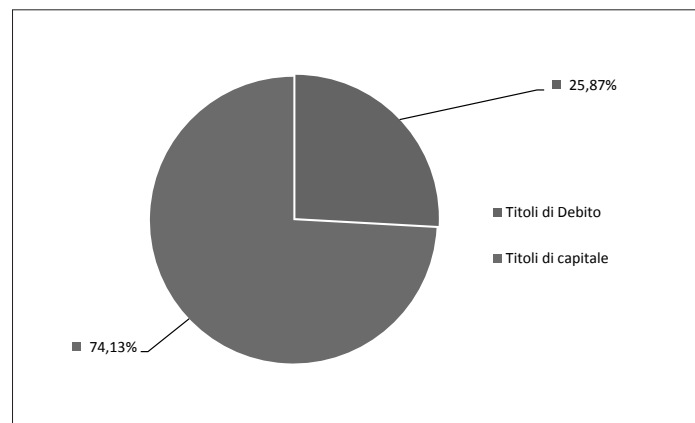
Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 26.554.594,73

Rendimento netto conseguito nel 2018: -7,05%



Il rendimento del Comparto riflette gli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Composizione del portafoglio al 31.12.2018





Aviva Vita S.p.A.
Via A. Scarsellini 14 20161 Milano
www.aviva.it
Tel: +39 02 2775.1
Fax: +39 02 2775.204
Pec: aviva_vita_spa@legalmail.it

Fondo Pensione Aperto UBI PREVIDENZA

Istituito da Aviva Assicurazioni Vita S.p.A. e gestito da Aviva Vita S.p.A.
appartenente al Gruppo Aviva Plc. e
iscritto al nr. 153 dell'Albo tenuto presso la COVIP

SCHEDA DEI COSTI

(Data di efficacia della presente Scheda: 1° luglio 2019)

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'Aderente al Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza nella Fase di Accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica. Pertanto, prima di aderire al Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza, è importante confrontare i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

Singole voci di costo

Costi nella fase di accumulo (1)	
Tipologia di Costo	Importo e Caratteristiche
Spese di adesione	Euro 12,50 commissione "una tantum" prelevata dal primo versamento
Spese da sostenere durante la Fase di Accumulo:	
Direttamente a carico dell'Aderente	Euro 9,00 commissione di gestione di importo fisso applicata annualmente sulla singola posizione individuale e prelevata dal primo versamento di ogni anno, oppure, in mancanza di versamenti, l'ultimo giorno disponibile di ogni anno solare a valere sulla posizione individuale.
Indirettamente a carico dell'Aderente (2):	
Comparto " Capitale Sicuro "	0,69% commissione di gestione annua calcolata in percentuale sul patrimonio del Comparto e dallo stesso prelevata. Periodicità di addebito: mensile
Comparto " Garantito " (Comparto chiuso alle nuove adesioni)	0,99% commissione di gestione annua calcolata in percentuale sul patrimonio del Comparto e dallo stesso prelevata. Periodicità di addebito: mensile
Comparto " Prudente " (quote di classe "I")	0,72% commissione di gestione annua calcolata in percentuale sul patrimonio del Comparto e dallo stesso prelevata. Periodicità di addebito: mensile

Comparto “Moderato” (quote di classe “I”)	0,90% commissione di gestione annua calcolata in percentuale sul patrimonio del Comparto e dallo stesso prelevata. Periodicità di addebito: mensile
Comparto “Dinamico” (quote di classe “I”)	1,20% commissione di gestione annua calcolata in percentuale sul patrimonio del Comparto e dallo stesso prelevata. Periodicità di addebito: mensile
Comparto “Aggressivo” (quote di classe “I”)	1,44% commissione di gestione annua calcolata in percentuale sul patrimonio del Comparto e dallo stesso prelevata. Periodicità di addebito: mensile
Spese per l’esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell’operazione):	
Anticipazioni	Non previste
Trasferimento	Euro 25,00
Riscatto	Non previste
Riallocazione della posizione individuale	Non previste
Riallocazione del flusso contributivo	Non previste
Oneri previsti in caso di anticipo della prestazione pensionistica (RITA)	Euro 5,00 prelevati da ogni rata erogata
Sulla eventuale posizione individuale destinata alla “RITA” ancora in gestione continueranno ad essere applicate le spese indirettamente a carico dell’Aderente.	
(1) In caso di adesione su base collettiva e di convenzionamenti con associazione di lavoratori autonomi o liberi professionisti, gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili. Le condizioni economiche praticate nei confronti delle collettività interessate sono riportate nell’apposita Scheda collettività; le agevolazioni praticate si estendono anche ai soggetti fiscalmente a carico degli Aderenti.	
(2) Le commissioni di gestione riportate non considerano altri costi che gravano sul patrimonio dei Comparti a consuntivo quali spese legali o giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione derivanti dall’attività di impiego delle risorse nonché il “contributo di vigilanza” e le spese relative allo svolgimento dell’incarico di Responsabile e dell’Organismo di Sorveglianza. Relativamente ai Comparti che investono parte del proprio patrimonio in OICR collegati, vale a dire OICR promossi o gestiti dalla società che gestisce le risorse del Fondo Pensione o altre società del medesimo gruppo di appartenenza, la commissione di gestione indicata sarà comprensiva anche della commissione di gestione e della eventuale commissione di incentivo percepita dal gestore stesso. In caso di investimento in OICR diversi da quelli collegati, sul Comparto potranno gravare ulteriori commissioni di gestione (ed eventuali commissioni di incentivo) applicate dagli OICR sottostanti nella misura massima pari al 2,50% annuo calcolato già al netto – in presenza di accordi di riconoscimento di utilità – della retrocessione al Comparto da parte della compagnia di parte delle stesse.	

L’indicatore sintetico dei costi (ISC)

L’**Indicatore sintetico dei costi** è volto a fornire una rappresentazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo nella fase di accumulo della prestazione previdenziale, esprimendo l’incidenza percentuale annua dei costi sulla posizione individuale dell’iscritto. In altri termini, l’Indicatore sintetico dei costi, indica di quanto il rendimento dell’investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati, risulta inferiore a quello che si avrebbe se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo.

L’**Indicatore sintetico dei costi** rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, calcolato facendo riferimento ad un Aderente-tipo che versa un contributo annuo di Euro 2.500,00 e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% al lordo delle commissioni sul patrimonio e al lordo della tassazione dei rendimenti nella fase di accumulo.

ATTENZIONE: proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate – ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste – l'indicatore ha una valenza meramente indicativa.

L'“**Indicatore sintetico dei costi**” viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia di calcolo stabilita dalla COVIP.

Per adesioni su base collettiva e di convenzionamenti con associazione di lavoratori autonomi o liberi professionisti, l'indicatore sintetico dei costi indicato relativo al Comparto deve intendersi come valore massimo; la misura effettiva dell'indicatore è riportata nell'apposita Scheda collettività.

*Si deve tenere in considerazione che, essendo calcolato su ipotesi e dati stimati, l'“**Indicatore sintetico dei costi**” effettivo gravante sulla specifica Posizione individuale dell'Aderente può differire dal dato riportato.*

Comparti	ANNI DI PERMANENZA			
	2 ANNI	5 ANNI	10 ANNI	35 ANNI
“ Capitale Sicuro ”	1,46%	0,93%	0,81%	0,73%
“ Garantito ”	1,77%	1,24%	1,12%	1,04%
“ Prudente ” (quote di classe “I”)	1,49%	0,97%	0,84%	0,77%
“ Moderato ” (quote di classe “I”)	1,68%	1,15%	1,02%	0,95%
“ Dinamico ” (quote di classe “I”)	1,99%	1,46%	1,33%	1,26%
“ Aggressivo ” (quote di classe “I”)	2,23%	1,71%	1,58%	1,51%

*Si evidenzia l'importanza dell'“**Indicatore sintetico dei costi**” nel valutare l'incidenza dei costi applicati dal Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza sull'ammontare della posizione finale dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico; scostamenti minimi nel valore dell'indicatore, possono portare nel tempo a differenze anche rilevanti della Posizione individuale maturata. Infatti, a titolo di esempio, si consideri che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre, per un valore pari all'1%, la corrispondente riduzione è di circa il 20%.*

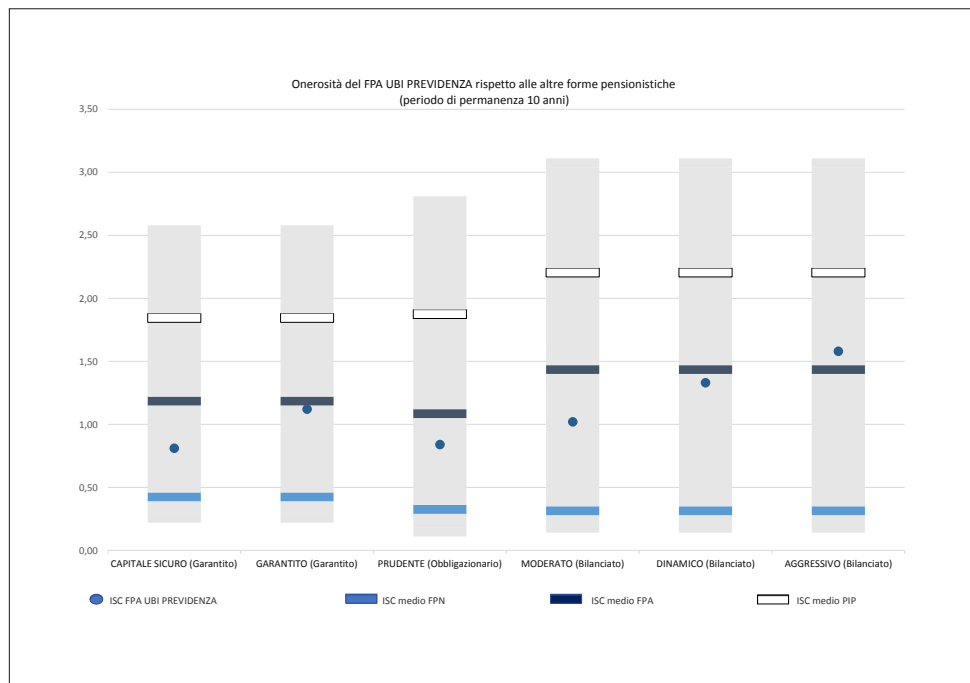
Confronto dell'indicatore sintetico dei costi con gli indicatori di settore

Per consentire la comprensione dell'onerosità dei Comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun Comparto del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** è confrontato con l'ISC medio dei Comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari.

I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare. L'onerosità del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità in percentuale del FPA UBI PREVIDENZA rispetto alle altre forme pensionistiche (periodo di permanenza 10 anni)



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP (www.covip.it).

Fondo Pensione Aperto UBI PREVIDENZA

Istituito da Aviva Assicurazioni Vita S.p.A. e gestito da Aviva Vita S.p.A.
appartenente al Gruppo Aviva Plc e
iscritto al nr. 153 dell'Albo tenuto presso la COVIP

SEZIONE II – CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Data di efficacia della presente Sezione: 1° luglio 2019

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Lo scopo

Finalità del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** è quella di realizzare una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, secondo criteri di corrispettività (l'ammontare delle prestazioni previdenziali sarà in funzione dei contributi versati), mediante una gestione finanziaria a capitalizzazione dei contributi versati dagli Aderenti al Fondo Pensione stesso. Dotarsi di un piano di previdenza complementare oggi è una necessità per tutti in quanto l'età media della popolazione del nostro Paese sta aumentando e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. In questa situazione, comune ad altri paesi, i sistemi pensionistici di base sono costretti a ridurre il livello delle pensioni promesse. È quindi necessario integrare quanto verrà erogato al momento del pensionamento, cominciando prima possibile la costruzione di una "pensione complementare".

A.2 La costruzione della pensione complementare

La partecipazione al Fondo Pensione Aperto prevede una **fase di accumulo** ed una **fase di erogazione** della pensione complementare.

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la **posizione individuale** dell'Aderente che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti spettanti.

Durante tutta la **fase di accumulo**, cioè il periodo che intercorre da quando l'Aderente effettua il primo versamento a quando lo stesso andrà in pensione, la posizione individuale rappresenta la somma accumulata dall'Aderente tempo per tempo. Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare spettante, che verrà erogata all'Aderente nella c.d. **fase di erogazione**, cioè per tutto il resto della vita dell'Aderente stesso.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui l'Aderente ha diritto, anche prima del pensionamento.

Le modalità di costituzione della posizione individuale sono indicate nella Parte III del Regolamento.

A.3 Il modello di governance

Aviva Vita S.p.A. gestisce il patrimonio del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** mantenendolo distinto dal resto del suo patrimonio e da quello degli altri fondi gestiti, e destinandolo esclusivamente al perseguimento dello scopo del Fondo Pensione stesso.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un **Responsabile** che ha il compito di controllare che nella gestione dell'attività del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** vengano rispettati la legge e il Regolamento, sia perseguito l'interesse degli iscritti e vengano osservati i principi di corretta amministrazione.

Poiché il **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** consente anche l'adesione su base collettiva, è inoltre prevista l'istituzione di un **Organismo di Sorveglianza**, - i cui componenti sono individuati dal Consiglio di Amministrazione del Fondo - tra gli amministratori indipendenti iscritti all'Albo istituito presso la Covip - e il cui compito è quello di rappresentare gli interessi degli iscritti. A tal fine, l'Organismo di Sorveglianza si relaziona con il Responsabile circa la gestione del Fondo Pensione e riferisce agli iscritti sul proprio operato.

Le disposizioni che regolano la nomina e le competenze del Responsabile e quelle relative alla composizione e al funzionamento dell'Organismo di Sorveglianza, sono contenute in allegato al **Regolamento**. Informazioni aggiornate sul Responsabile e sull'Organismo di sorveglianza sono contenute nella Sezione IV '**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**'.

B. IL FINANZIAMENTO

B.1 Le modalità di contribuzione

Le informazioni relative alla misura della contribuzione sono riportate al punto B “La Contribuzione” della Sezione I “Informazioni chiave per l’Aderente”.

Nel caso di adesione da parte di lavoratori dipendenti, il finanziamento del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** può avvenire anche mediante il conferimento del TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Come è noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L’importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda del lavoratore. Il TFR si rivaluta nel tempo in misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali.

Qualora l’Aderente scelga di utilizzare il TFR per costruire la propria pensione complementare, questo non sarà più accantonato ma versato direttamente al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza**. La rivalutazione del TFR versato al Fondo, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento realizzato dal Comparto prescelto; l’Aderente deve allora prestare particolare attenzione nel processo di scelta del Comparto nel quale far confluire i contributi.

La decisione di destinare il TFR al finanziamento di una Forma pensionistica complementare non è modificabile, cioè il lavoratore non può, successivamente a tale decisione, tornare a mantenere il TFR presso la propria azienda. La decisione è modificabile solo nel caso di lavoratori che avendo in precedenza aderito ad una forma pensionistica complementare alla quale avevano deciso di destinare tutto o in parte il TFR, abbiano successivamente riscattato la precedente posizione di previdenza complementare. In questo caso il lavoratore ha la possibilità di effettuare nuovamente la scelta di destinare il TFR ad una forma pensionistica complementare o di mantenere il TFR presso la propria azienda.

Nel caso di conferimento del proprio TFR alla previdenza complementare, all’Aderente non viene meno la possibilità di utilizzare lo stesso per far fronte ad esigenze personali di particolare rilevanza quali, ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione etc. come dettagliatamente riportato alla Sezione III del Regolamento.

Nella scelta della misura del contributo da versare al Fondo è necessario tuttavia avere ben presente quanto segue:

- il versamento non è obbligatorio, è infatti possibile versare esclusivamente il TFR. In questo caso però non sarà possibile beneficiare del contributo dell’azienda;
- qualora si decida di contribuire, la misura del versamento non potrà essere inferiore a quella minima indicata nei contratti, accordi collettivi o regolamenti aziendali;
- qualora si ritenga utile incrementare l’importo della propria pensione, è possibile versare un contributo maggiore.

È interesse di ogni lavoratore dipendente verificare nei contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali che regolano il suo rapporto di lavoro se ed, eventualmente, a quali condizioni l’adesione al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** gli dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del suo datore di lavoro.

L’Aderente può controllare i versamenti effettuati e la sua posizione individuale tempo per tempo maturata attraverso gli strumenti riportati nella parte H.3 ‘**Comunicazioni agli iscritti**’ della presente Nota Informativa.

Gli strumenti che la Compagnia utilizza per effettuare le verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad essa disponibili. La Compagnia non è pertanto nelle condizioni di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione rispetto alla singola Posizione individuale.

ATTENZIONE: l’Aderente ha l’onere di verificare la correttezza dei contributi affluiti al Fondo rispetto ai versamenti effettuati; nel caso di lavoratori dipendenti la verifica può essere fatta direttamente dall’Aderente o per il tramite del datore di lavoro. Tale verifica risulta importante al fine di accertare l’insussistenza di errori o la presenza di omissioni contributive.

Ulteriori informazioni riguardo la contribuzione sono contenute nella parte III del Regolamento.

In quest’ottica può essere utile esaminare il documento denominato “La mia pensione complementare”, che è uno strumento predisposto appositamente per dare un’idea di come il piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo. Come riportato al successivo punto H “**ALTRE INFORMAZIONI**”, l’Impresa è tenuta a consegnare all’Aderente:

-
- il documento "**La mia pensione complementare**" versione standardizzata unitamente alla Sezione I "Informazioni chiave per l'Aderente";
 - il documento "**La mia pensione complementare**" elaborato in forma personalizzata unitamente alla comunicazione periodica.

C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

C.1 Indicazioni generali

L'adesione al Fondo Pensione Aperto comporta il rischio della possibile variazione negativa del valore del patrimonio del Fondo, a seguito delle oscillazioni di prezzo dei titoli in portafoglio. Pertanto vi è la possibilità di non ottenere, al momento dell'erogazione delle prestazioni pensionistiche, la restituzione integrale del capitale versato, ovvero un rendimento finale rispondente alle aspettative (fatto salvo il caso della partecipazione al Comparto "GARANTITO" e al Comparto "CAPITALE SICURO").

Ciascun Comparto è poi soggetto ad una serie di rischi specifici, connessi alle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio.

Di seguito si descrivono sinteticamente i rischi delle varie tipologie di investimento, distinguendo innanzitutto fra titoli di capitale e titoli di debito:

- a. acquistando azioni di una società se ne diviene soci, partecipando per intero al rischio economico della stessa, con diritto a percepire i dividendi, se distribuiti;
- b. acquistando titoli di debito si diviene finanziatori dell'ente emittente, con diritto a percepire gli interessi e, alla scadenza, il capitale prestato.

A parità di altre condizioni, un titolo di capitale è più rischioso di un titolo di debito, in quanto la remunerazione spettante è variabile e legata all'andamento economico dell'impresa. Il valore delle azioni riflette inoltre le prospettive reddituali dell'emittente come percepite dal mercato.

Il portatore del titolo di debito, detenendolo sino a scadenza, rischierà di non essere remunerato, ovvero di subire perdite in conto capitale, solo in caso di dissesto finanziario dell'ente emittente.

Sia i titoli di capitale che quelli di debito, inoltre, sono soggetti a rischi di carattere sistematico, connessi all'andamento dei mercati di riferimento. I titoli di capitale risentono dell'andamento dei mercati azionari sui quali sono negoziati, mentre la remunerazione dei titoli di debito può subire variazioni soprattutto in relazione alle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato. Questi ultimi si riflettono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato quanto più elevata è la loro durata finanziaria.

La parte del patrimonio investita in titoli esteri comporta ulteriori elementi di rischio, riconducibili alla volatilità del rapporto di cambio tra la divisa di riferimento del Fondo e la divisa estera in cui è denominato l'investimento. Inoltre, le operazioni sui mercati esteri, in particolare su quelli emergenti, potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi. Tali mercati, infatti, potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione degli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

Il Fondo Pensione Aperto può acquistare quote di O.I.C.R. , anche di tipo chiuso; per i Comparti "Capitale Sicuro", "Garantito" e "Prudente" è escluso l'acquisto di O.I.C.R. di tipo chiuso. Nel caso di fondi mobiliari chiusi occorre considerare che si tratta di strumenti volti all'acquisizione di partecipazioni in capitale di rischio di società non quotate che, per loro natura ed in ragione della loro non agevole liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori a quelli dei titoli quotati. Infine, per i fondi immobiliari, si osserva che si tratta di strumenti orientati all'acquisizione di immobili, soggetti pertanto a rischi connessi all'andamento del mercato immobiliare ed alla loro non agevole valutazione e liquidabilità.

L'investimento dei contributi è soggetto quindi a rischi finanziari. Il termine rischio esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo.

Il rendimento che è possibile attendersi dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che l'Aderente decide di assumere; in via generale, minore è il livello di rischio assunto (es. titoli di Stato a breve termine), minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti (azioni) possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Nella successiva Sezione III – **Informazioni sull'andamento della gestione**, sono illustrati con un grafico i risultati conseguiti dai Comparti del **Fondo pensione aperto UBI Previdenza** negli anni passati. Questa informazione indicativa della gestione può aiutare nella scelta del Comparto nella consapevolezza però che

i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri; non c'è quindi alcuna certezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

Il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a carico dell'Aderente. Ciò significa che il valore dell'investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della pensione complementare dell'Aderente non è predefinito.**

In presenza di una garanzia (Comparti "Capitale Sicuro" e "Garantito") il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa.

Le risorse del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** sono depositate presso una Banca Depositaria. Si rinvia alla sezione IV '**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**' per indicazioni relative alla Banca depositaria e alla Parte IV del Regolamento del Fondo Pensione Aperto per l'illustrazione dei compiti svolti dalla stessa.

C.2 I Comparti

Il **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** è articolato in sei Comparti, ognuno dei quali presenta caratteristiche di investimento e quindi di rischio/rendimento differenti.

A partire dal 1° luglio 2019 il Comparto "GARANTITO" è chiuso alle nuove Adesioni; a partire dalla medesima data, il Comparto può essere alimentato solo da contributi/trasferimenti relativi agli Aderenti già allocati nello stesso. Il disinvestimento totale dal Comparto Garantito determina l'impossibilità di successiva riattivazione dello stesso.

A) Politica di investimento e rischi specifici

Comparto "CAPITALE SICURO"

Categoria del Comparto: Garantito.

Finalità della gestione: la gestione di questo Comparto si pone l'obiettivo di garantire la restituzione integrale del capitale versato, al netto di qualsiasi onere, oltre che realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale.

Le caratteristiche del Comparto e la presenza della garanzia di restituzione del capitale, al netto di qualsiasi onere, si prestano a soddisfare gli investitori con una bassa propensione al rischio e quindi avversi a subire fluttuazioni dei mercati.

N.B. I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo Comparto

Garanzia: restituzione integrale del capitale versato - ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni -, al netto di qualsiasi onere, al verificarsi dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art.11 del Regolamento del Fondo salvo quando richiesto sotto forma di "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)";
- decesso e conseguente riscatto;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo e conseguente riscatto;
- inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi e conseguente riscatto.

In tali casi, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, con riferimento al primo giorno di valorizzazione utile successivo alla verifica delle condizioni che danno diritto alla prestazione, la stessa viene integrata a tale maggior valore. L'integrazione viene corrisposta dalla Compagnia.

Orizzonte temporale di investimento consigliato: Breve (fino a 5 anni).

Politica di investimento.

Politica di gestione: principalmente orientata verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in euro; è prevista una componente azionaria che non può comunque essere superiore al 20% del patrimonio del comparto. La duration del portafoglio è compresa tra 0 e 3 anni.

Stile di gestione: lo stile di gestione è attivo. Per quanto concerne la componente obbligazionaria, nel processo decisionale rivestono particolare rilevanza l'analisi delle condizioni economiche di medio e lungo periodo, con particolare riguardo alla dinamica di crescita ed inflazione, agli obiettivi e agli interventi di politica monetaria e fiscale delle Banche Centrali e dei Governi degli Stati di nazionalità degli emittenti nonché

l'analisi della curva dei rendimenti e dei fattori che caratterizzano la dinamica degli spread di titoli corporate. In relazione alla componente azionaria, nel processo decisionale rivestono particolare rilevanza: l'analisi micro e macro-economica per la determinazione dei pesi settoriali; l'analisi fondamentale per la selezione delle società che presentano un buon modello di business, una forte tradizione di risultati economici positivi, una sufficiente prevedibilità di utili/flussi di cassa. Nel processo di selezione vengono inoltre analizzate le strategie industriali, la qualità del management e la valutazione aziendale (sia in termini relativi che assoluti).

Strumenti finanziari: strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in euro; sono ammessi investimenti in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio, denominati in euro, nonché in quote o azioni di O.I.C.R. che investono principalmente in essi. E' escluso l'investimento in obbligazioni convertibili o con warrant nonché in fondi chiusi mobiliari ed immobiliari. Il gestore potrà, compatibilmente con la politica d'investimento del Comparto, utilizzare strumenti finanziari derivati sia allo scopo di copertura dei rischi di portafoglio, sia per una efficiente gestione dell'esposizione al rischio sui mercati di riferimento. E' escluso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati con finalità d'investimento.

Categorie di emittenti e settori industriali: per la componente obbligazionaria, l'investimento è limitato ad emittenti sovranazionali e governativi "Investment grade". L'investimento in obbligazioni corporate non può superare il 50% del portafoglio. Nella valutazione dell'adeguatezza del merito creditizio degli emittenti, la Società istitutrice del Fondo Pensione Aperto evita l'affidamento esclusivo ai giudizi delle Agenzie di Rating del credito.

Per la componente azionaria, invece, i titoli sono di aziende a capitalizzazione medio alta con diversificazione in tutti i settori industriali. Gli investimenti sono circoscritti a strumenti finanziari quotati su mercati sviluppati.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei paesi dell'area euro.

Rischio di cambio: non è prevista l'assunzione di rischi di cambio.

Parametro di riferimento (benchmark):

MSCI World	5%
BofA ML 1-5 y Euro Government Bond	65%
BofA ML 1-3 y Euro Corporate Bond	30%

Il Comparto "Capitale Sicuro" ha l'obiettivo di garantire la restituzione del capitale versato oltre che realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. Il benchmark ha valore indicativo del potenziale rendimento del Comparto. In funzione dell'andamento dei mercati sarà possibile, nei limiti consentiti dal Regolamento, discostarsi dall'asset allocation implicita nel benchmark al fine di conseguire l'obiettivo del Comparto stesso.

AVVERTENZA: le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo, fermo restando il livello minimo richiesto dalla normativa vigente. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, il Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Comparto "GARANTITO" (Comparto chiuso a nuove adesioni)

Categoria del Comparto: Garantito.

Finalità della gestione: la gestione si pone l'obiettivo di garantire all'Aderente qualora, nel periodo di permanenza nel Comparto stesso, si verificano gli eventi di cui appresso, un importo minimo a prescindere dai risultati della gestione. Il Comparto è rivolto prevalentemente ad investitori con orizzonti temporali di breve periodo, indicativamente non superiori a 5 anni. Le caratteristiche del Comparto si prestano a soddisfare anche quegli investitori con una bassa propensione al rischio e quindi avversi a subire le fluttuazioni dei mercati.

Garanzia: La garanzia è prestata da Aviva Vita S.p.A, che, come specificato nell'Art. 7 comma 5 del Regolamento, garantisce un importo minimo pari alla somma, maggiorata dell'1,50% su base annua, dei contributi netti versati al Comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro Comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni. Per contributi netti si intendono i contributi di cui all'Art.10, comma 2 del Regolamento del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza**. Il diritto alla garanzia è riconosciuto al verificarsi dei seguenti eventi:

- Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art.11 del Regolamento salvo quando richiesto sotto forma di "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)";
- Decesso e conseguente riscatto;
- Invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo e conseguente riscatto;
- Inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi e conseguente riscatto.

In tali casi, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, calcolata ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento, e con riferimento al primo giorno di valorizzazione utile successivo alla verifica delle condizioni che danno diritto alla prestazione, la stessa viene integrata a tale maggior valore. L'integrazione viene corrisposta dalla Compagnia.

Orizzonte temporale di investimento consigliato: Breve (fino a 5 anni).

Politica di investimento

Politica di gestione: principalmente orientata verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in euro. La duration del portafoglio è compresa tra 0 e 5 anni.

Stile di gestione: Lo stile di gestione è attivo. Per quanto concerne la componente obbligazionaria, nel processo decisionale rivestono particolare rilevanza l'analisi delle condizioni economiche di medio e lungo periodo, con particolare riguardo alla dinamica di crescita ed inflazione, agli obiettivi e agli interventi di politica monetaria e fiscale delle Banche Centrali e dei Governi degli Stati di nazionalità degli emittenti nonché l'analisi della curva dei rendimenti e dei fattori che caratterizzano la dinamica degli spread di titoli corporate.

Strumenti finanziari: strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in euro; è escluso l'investimento in titoli di capitale, obbligazioni convertibili o con warrant, in quote o azioni di O.I.C.R. che investano in esse, nonché in fondi chiusi mobiliari ed immobiliari. Il gestore potrà, compatibilmente con la politica d'investimento del comparto, utilizzare strumenti finanziari derivati sia allo scopo di copertura dei rischi di portafoglio, sia per una efficiente gestione dell'esposizione al rischio sui mercati di riferimento. E' escluso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati con finalità d'investimento.

Categorie di emittenti e settori industriali: l'investimento obbligazionario è limitato ad emittenti, sovranazionali, governativi e privati, con rating "Investment grade". L'investimento in obbligazioni corporate non può superare il 30% del portafoglio. Nella valutazione dell'adeguatezza del merito creditizio degli emittenti, la Società istitutrice del Fondo Pensione Aperto evita l'affidamento esclusivo ai giudizi delle Agenzie di Rating del credito.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei paesi dell'area euro.

Rischio di cambio: non è prevista l'assunzione di rischi di cambio.

Parametro di riferimento (benchmark):

BofA ML 1-5 y Euro Government Bond	80%
BofA ML 1-3 y Euro Corporate Bond	20%

AVVERTENZA: le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo, fermo restando il livello minimo richiesto dalla normativa vigente. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, il Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Comparto "PRUDENTE"

Categoria del Comparto: Obbligazionario misto.

Finalità della gestione: il Comparto si presta a soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel breve periodo e ottenere una moderata rivalutazione del capitale investito.

Orizzonte temporale di investimento consigliato: Breve (fino a 5 anni).

Politica di investimento

Politica di gestione: principalmente orientata verso titoli di debito; è prevista una componente azionaria che non può comunque essere superiore al 20% del patrimonio del Comparto. La duration del portafoglio è compresa tra 2,5 e 6 anni.

Stile di gestione: lo stile di gestione è attivo. Per quanto concerne la componente obbligazionaria, nel processo decisionale rivestono particolare rilevanza l'analisi delle condizioni economiche di medio e lungo periodo, con particolare riguardo alla dinamica di crescita ed inflazione, agli obiettivi e agli interventi di politica monetaria e fiscale della Banche Centrali e dei Governi degli Stati di nazionalità degli emittenti nonché l'analisi della curva dei rendimenti e dei fattori che caratterizzano la dinamica degli spread di titoli corporate. In relazione alla componente azionaria, nel processo decisionale rivestono particolare rilevanza: l'analisi micro e macro-economica per la determinazione dei pesi settoriali; l'analisi fondamentale per la selezione delle società che presentano un buon modello di business, una forte tradizione di risultati economici positivi, una sufficiente prevedibilità di utili/flussi di cassa. Nel processo di selezione vengono inoltre analizzate le strategie industriali, la qualità del management e la valutazione aziendale (sia in termini relativi che assoluti).

Strumenti finanziari: titoli di debito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di Stato o garantiti da uno Stato, certificati di deposito e strumenti di mercato monetario, obbligazioni societarie, con esclusione delle obbligazioni convertibili e delle obbligazioni con warrants, nonché quote o azioni di O.I.C.R. che investono prevalentemente o principalmente in essi. Sono ammessi investimenti in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio, in euro o valuta estera, nonché in quote o azioni di O.I.C.R. che investono principalmente in essi, entro il limite massimo del 20% del patrimonio della linea. E' ammesso l'investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Il gestore potrà, compatibilmente con la politica d'investimento del Comparto, utilizzare strumenti finanziari derivati sia allo scopo di copertura dei rischi di portafoglio, sia per una efficiente gestione dell'esposizione al rischio sui mercati di riferimento. E' escluso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati con finalità d'investimento.

Categorie di emittenti e settori industriali: per la componente obbligazionaria, l'investimento è circoscritto ad emittenti sovrani o altri emittenti con elevato merito creditizio con rating non inferiore a BBB-secondo la classificazione Standard & Poor's ovvero a rating equivalenti assegnati da primarie agenzie indipendenti; per la componente azionaria, emittenti a capitalizzazione medio alta con diversificazione in tutti i settori industriali. Limitatamente alla componente rappresentata da quote o azioni di O.I.C.R. è ammesso l'investimento residuale in titoli di debito non Investment grade.

Nella valutazione dell'adeguatezza del merito creditizio degli emittenti, la Società istitutrice del Fondo Pensione Aperto evita l'affidamento esclusivo ai giudizi delle Agenzie di Rating del credito.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari denominati principalmente in euro e quotati nei mercati regolamentati dei Paesi Aderenti al Fondo Monetario Internazionale.

Rischio di cambio: gestito attivamente.

Parametro di riferimento (benchmark):

The BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index	30%
The BofA Merrill Lynch Global Government Excluding Euro (Hedged)	10%
The BofA Merrill Lynch Global Government Excluding Euro	5%
The BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Index	45%
Euro Stoxx Index	5%
MSCI All Country WORLD ex EMU	5%

Comparto "MODERATO"

Categoria del Comparto: Bilanciato.

Finalità della gestione: il Comparto si presta a soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel medio periodo ed ottenere una rivalutazione del capitale investito.

Orizzonte temporale di investimento consigliato: Medio (tra 5 e 10 anni).

Politica di investimento

Politica di gestione: principalmente o prevalentemente orientata verso in titoli di debito; è prevista una componente azionaria che non può comunque essere superiore al 50% del patrimonio del Comparto.

La duration del portafoglio è compresa tra 3 e 6,5 anni.

Stile di gestione: lo stile di gestione è attivo. Per quanto concerne la componente obbligazionaria, nel processo decisionale rivestono particolare rilevanza l'analisi delle condizioni economiche di medio e lungo periodo, con particolare riguardo alla dinamica di crescita ed inflazione, agli obiettivi e agli interventi di politica monetaria e fiscale della Banche Centrali e dei Governi degli Stati di nazionalità degli emittenti nonché l'analisi della curva dei rendimenti e dei fattori che caratterizzano la dinamica degli spread di titoli corporate. In relazione alla componente azionaria, nel processo decisionale rivestono particolare rilevanza: l'analisi micro e macro-economica per la determinazione dei pesi settoriali; l'analisi fondamentale per la selezione delle società che presentano un buon modello di business, una forte tradizione di risultati economici positivi, una sufficiente prevedibilità di utili/flussi di cassa. Nel processo di selezione vengono inoltre analizzate le strategie industriali, la qualità del management e la valutazione aziendale (sia in termini relativi che assoluti).

Strumenti finanziari: titoli di debito quali, a titolo esemplificativo, titoli di Stato o garantiti da uno Stato, certificati di deposito e strumenti di mercato monetario, obbligazioni societarie, con esclusione delle obbligazioni convertibili e delle obbligazioni con warrants, nonché quote o azioni di O.I.C.R. che investono prevalentemente o principalmente in essi. Sono ammessi investimenti in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio nonché in quote o azioni di O.I.C.R. che investono principalmente in essi, entro il limite massimo del 50% del patrimonio del Comparto. Sono ammessi, in misura residuale, anche investimenti in quote di Fondi mobiliari e immobiliari di tipo chiuso. E' ammesso l'investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Le principali valute di denominazione dei titoli oggetto di investimento sono l'Euro, il Dollaro USA e lo Yen. Il gestore potrà, compatibilmente con la politica d'investimento del Comparto, utilizzare strumenti finanziari derivati sia allo scopo di copertura dei rischi di portafoglio, sia per una efficiente gestione dell'esposizione al rischio sui mercati di riferimento. E' escluso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati con finalità d'investimento.

Categorie di emittenti e settori industriali: per la componente obbligazionaria, l'investimento è circoscritto ad emittenti sovrani o altri emittenti con elevato merito creditizio con rating non inferiore a BBB- secondo la classificazione Standard & Poor's ovvero a rating equivalenti assegnati da primarie agenzie indipendenti; per la componente azionaria, emittenti a capitalizzazione medio alta con diversificazione in tutti i settori industriali. Limitatamente alla componente rappresentata da quote o azioni di O.I.C.R. è ammesso l'investimento residuale in titoli di debito non Investment grade.

Nella valutazione dell'adeguatezza del merito creditizio degli emittenti, la Società istitutrice del Fondo Pensione Aperto evita l'affidamento esclusivo ai giudizi delle Agenzie di Rating del credito.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari denominati in qualsiasi divisa, principalmente quotati nei mercati ufficiali dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale.

Rischio di cambio: gestito attivamente.

Parametro di riferimento (benchmark):

The BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index	20%
The BofA Merrill Lynch Global Government Excluding Euro	20%
The BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Index	35%
Euro Stoxx Index	15%
MSCI All Country WORLD ex EMU	10%

Comparto "DINAMICO"

Categoria del Comparto: Bilanciato.

Finalità della gestione: il Comparto si presta a soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel medio periodo ed ottenere una crescita del capitale investito.

Orizzonte temporale di investimento consigliato: Medio (tra 5 e 10 anni).

Politica di investimento

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio. La componente azionaria non può comunque essere superiore al 70% del patrimonio del Comparto. La duration del portafoglio è compresa tra 3,5 e 7 anni.

Stile di gestione: lo stile di gestione è attivo. Per quanto concerne la componente obbligazionaria, nel

processo decisionale rivestono particolare rilevanza l'analisi delle condizioni economiche di medio e lungo periodo, con particolare riguardo alla dinamica di crescita ed inflazione, agli obiettivi e agli interventi di politica monetaria e fiscale della Banche Centrali e dei Governi degli Stati di nazionalità degli emittenti nonché l'analisi della curva dei rendimenti e dei fattori che caratterizzano la dinamica degli spread di titoli corporate. In relazione alla componente azionaria, nel processo decisionale rivestono particolare rilevanza: l'analisi micro e macro-economica per la determinazione dei pesi settoriali; l'analisi fondamentale per la selezione delle società che presentano un buon modello di business, una forte tradizione di risultati economici positivi, una sufficiente prevedibilità di utili/flussi di cassa. Nel processo di selezione vengono inoltre analizzate le strategie industriali, la qualità del management e la valutazione aziendale (sia in termini relativi che assoluti).

Strumenti finanziari: titoli di debito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di Stato o garantiti da uno Stato, certificati di deposito e strumenti di mercato monetario, obbligazioni societarie, con esclusione delle obbligazioni convertibili e delle obbligazioni con warrants, nonché quote o azioni di O.I.C.R. che investono prevalentemente o principalmente in essi e strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio, in euro o valuta estera nonché quote o azioni di O.I.C.R. che investono principalmente in essi, entro il limite massimo del 70% del patrimonio del Comparto. Sono ammessi, in misura residuale, anche investimenti in quote di Fondi mobiliari e immobiliari di tipo chiuso. E' ammesso l'investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Le principali valute di denominazione dei titoli oggetto di investimento sono l'Euro, il Dollaro USA e lo Yen. Il gestore potrà, compatibilmente con la politica d'investimento del Comparto, utilizzare strumenti finanziari derivati sia allo scopo di copertura dei rischi di portafoglio, sia per una efficiente gestione dell'esposizione al rischio sui mercati di riferimento. E' escluso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati con finalità d'investimento.

Categorie di emittenti e settori industriali: per la componente obbligazionaria, l'investimento è circoscritto ad emittenti sovrani o altri emittenti con elevato merito creditizio con rating non inferiore a BBB- secondo la classificazione Standard & Poor's ovvero a rating equivalenti assegnati da primarie agenzie indipendenti; per la componente azionaria, emittenti a capitalizzazione medio alta con diversificazione in tutti i settori industriali. Limitatamente alla componente rappresentata da quote o azioni di O.I.C.R. è ammesso l'investimento residuale in titoli di debito non Investment grade.

Nella valutazione dell'adeguatezza del merito creditizio degli emittenti, la Società istitutrice del Fondo Pensione Aperto evita l'affidamento esclusivo ai giudizi delle Agenzie di Rating del credito.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari denominati in qualsiasi divisa, principalmente quotati nei mercati ufficiali dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale.

Rischio di cambio: gestito attivamente.

Parametro di riferimento (benchmark):

The BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index	10%
The BofA Merrill Lynch Global Government Excluding Euro	12%
The BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Index	28%
Euro Stoxx Index	35%
MSCI All Country WORLD ex EMU	15%

Comparto "AGGRESSIVO"

Categoria del Comparto: Bilanciato.

Finalità della gestione: il Comparto si presta a soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel lungo periodo ed ottenere un incremento del capitale investito.

Orizzonte temporale dell'Aderente: Lungo (oltre i 15 anni).

Politica di investimento

Politica di gestione: principalmente o prevalentemente orientata verso strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio, in euro o valuta estera, entro il limite massimo del 90% del patrimonio del Comparto; è prevista una componente obbligazionaria (mediamente pari al 25%). La duration del portafoglio è compresa tra 4 e 8 anni.

Stile di gestione: lo stile di gestione è attivo. Per quanto concerne la componente obbligazionaria, nel

processo decisionale rivestono particolare rilevanza l'analisi delle condizioni economiche di medio e lungo periodo, con particolare riguardo alla dinamica di crescita ed inflazione, agli obiettivi e agli interventi di politica monetaria e fiscale della Banche Centrali e dei Governi degli Stati di nazionalità degli emittenti nonché l'analisi della curva dei rendimenti e dei fattori che caratterizzano la dinamica degli spread di titoli corporate. In relazione alla componente azionaria, nel processo decisionale rivestono particolare rilevanza: l'analisi micro e macro-economica per la determinazione dei pesi settoriali; l'analisi fondamentale per la selezione delle società che presentano un buon modello di business, una forte tradizione di risultati economici positivi, una sufficiente prevedibilità di utili/flussi di cassa. Nel processo di selezione vengono inoltre analizzate le strategie industriali, la qualità del management e la valutazione aziendale (sia in termini relativi che assoluti).

Strumenti finanziari: strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio, in euro o valuta estera, nonché quote o azioni di O.I.C.R. che investono principalmente in essi, entro il limite massimo del 90% del patrimonio del Comparto. Il Comparto investe anche in titoli di debito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di Stato o garantiti da uno Stato, certificati di deposito e strumenti di mercato monetario in genere, obbligazioni societarie di ogni tipo, con esclusione delle obbligazioni convertibili e delle obbligazioni con warrants, nonché in quote o azioni di O.I.C.R. che investono prevalentemente o principalmente in essi. Sono ammessi, in misura residuale, anche investimenti in quote di Fondi mobiliari e immobiliari di tipo chiuso. E' ammesso l'investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Le principali valute di denominazione dei titoli oggetto di investimento sono l'Euro, il Dollaro USA e lo Yen. Il gestore potrà, compatibilmente con la politica d'investimento del Comparto, utilizzare strumenti finanziari derivati sia allo scopo di copertura dei rischi di portafoglio, sia per una efficiente gestione dell'esposizione al rischio sui mercati di riferimento. E' escluso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati con finalità d'investimento.

Categorie di emittenti e settori industriali: per la componente obbligazionaria, l'investimento è circoscritto ad emittenti sovrani o altri emittenti con elevato merito creditizio con rating non inferiore a BBB- secondo la classificazione Standard & Poor's ovvero a rating equivalenti assegnati da primarie agenzie indipendenti; per la componente azionaria, emittenti a capitalizzazione medio alta con diversificazione in tutti i settori industriali.

Limitatamente alla componente rappresentata da quote o azioni di O.I.C.R. è ammesso l'investimento residuale in titoli di debito non Investment grade.

Nella valutazione dell'adeguatezza del merito creditizio degli emittenti, la Società istitutrice del Fondo Pensione Aperto evita l'affidamento esclusivo ai giudizi delle Agenzie di Rating del credito.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari denominati in qualsiasi divisa, principalmente quotati nei mercati ufficiali dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale.

Rischio di cambio: gestito attivamente.

Parametro di riferimento (benchmark):

The BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Index	25%
Euro Stoxx Index	50%
MSCI All Country WORLD ex EMU	25%

B) Parametro di riferimento (benchmark)

Il benchmark è un parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di ogni singolo Comparto ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione. Trattandosi di un indice teorico, non è gravato da costi; il rendimento è rappresentato al netto degli oneri fiscali.

Di seguito si riporta una breve descrizione degli indici:

The BofA Merrill Lynch EMU 1-3 Years Euro Government Index: indice a capitalizzazione rappresentativo di emissioni di titoli governativi di Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea aventi vita residua compresa tra uno e tre anni.

The BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index: indice rappresentativo di titoli governativi emessi dai Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea con vita residua non superiore a dodici mesi.

The BofA Merrill Lynch Global Government Excluding Euro (Hedged) Index: è un indice a capitalizzazione rappresentativo dei titoli governativi emessi dai principali paesi industrializzati con esclusione dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea. Per il calcolo giornaliero del valore dell'indice viene effettuata la copertura del rischio di cambio per gli strumenti finanziari denominati in valuta diversa dall'Euro.

The BofA Merrill Lynch Global Government Excluding Euro: è un indice a capitalizzazione rappresentativo dei titoli governativi emessi dai principali paesi industrializzati con esclusione dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea.

The BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Index: indice a capitalizzazione il cui paniere è costituito da titoli obbligazionari a larga capitalizzazione emessi in Euro. Una parte dell'indice è rappresentativa di titoli di emittenti corporate, con rating non inferiore a BBB-.

Euro Stoxx Index: indice rappresentativo di titoli di capitale trattati nei Paesi dell'area Euro.

MSCI All Country WORLD ex EMU: è un indice rappresentativo dell'andamento dei titoli dei principali mercati azionari mondiali, ad esclusione dei mercati dei Paesi aderenti all'area Euro.

Per informazioni sull'andamento passato della gestione dei Comparti si rimanda alla consultazione della Sezione III - "Informazioni sull'andamento della gestione" della Nota Informativa.

Per ulteriori informazioni circa la Compagnia, la Banca Depositaria, gli intermediari a cui sono state affidati compiti di gestione e le caratteristiche delle deleghe conferite, si rimanda invece alla consultazione della Sezione IV - "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare" della Nota Informativa.

Informazioni di maggiore dettaglio sulla politica gestionale posta in essere e il Glossario dei termini tecnici sono contenuti nella Sezione III - "Informazioni sull'andamento della gestione".

C.3 Modalità di impiego dei contributi

I contributi versati vengono impiegati nel Comparto scelto dall'Aderente tra i sei Comparti offerti dal **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza**. Qualora l'Aderente lavoratore dipendente ritenga che le caratteristiche di un singolo Comparto non siano adeguate rispetto alle sue personali esigenze di investimento, il **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** consente di destinare il flusso del TFR ad un Comparto diverso rispetto a quello scelto per farvi convergere i suoi contributi unitamente a quelli del datore di lavoro e a eventuali trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari.

L'esercizio della facoltà di ripartire la posizione individuale tra più Comparti rimette in capo al singolo Aderente la definizione del profilo di rischio/rendimento, il quale, pertanto, non sarà più corrispondente a quello rappresentato dai singoli Comparti.

L'Aderente nella scelta di allocazione dei contributi deve tenere in considerazione le proprie condizioni economiche e finanziarie, la propria capacità contributiva attuale e prospettica, l'orizzonte temporale di partecipazione alla forma di previdenza complementare e la sua propensione al rischio.

Stante la finalità previdenziale della partecipazione al Fondo Pensione Aperto si evidenzia l'importanza che l'Aderente monitori nel tempo la scelta di allocazione in considerazione del mutamento dei fattori che hanno contribuito a determinarla.

La scelta di allocazione della posizione individuale e dei flussi contributivi può essere comunque variata nel tempo ("riallocazione") nel rispetto di quanto indicato nella Parte II del Regolamento per quanto attiene modalità e condizioni della riallocazione stessa. Qualora l'Aderente intenda modificare il Comparto nel quale confluisce il suo TFR e/o il Comparto nel quale confluiscono i suoi contributi (eventualmente unitamente a quelli del datore di lavoro e a eventuali trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari), dovrà far pervenire apposita richiesta ad Aviva Vita S.p.A. direttamente o per il tramite dei soggetti incaricati della raccolta delle adesioni che si impegnano a trasmettere la richiesta il giorno lavorativo immediatamente successivo.

Nella eventuale scelta di riallocazione della posizione individuale maturata, l'Aderente deve tener conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento che caratterizza ciascun Comparto.

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)

D.1 Prestazioni Pensionistiche

La prestazione pensionistica può essere percepita sia in forma di rendita (pensione complementare) sia in forma di capitale, nel rispetto dei limiti fissati per legge. Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione è importante che l'Aderente abbia presente fin d'ora che l'importo della prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a) Più alti sono i versamenti effettuati;
- b) Maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);

- c) Più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui si realizza l'adesione e quello in cui si andrà in pensione (al pensionamento l'Aderente avrà infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- d) Più bassi sono i costi di partecipazione;
- e) Più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati dalle decisioni dell'Aderente stesso: ad esempio, da quanto si impegna a versare, dal Comparto prescelto dall'Aderente, dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo etc.

I requisiti di accesso alla prestazione pensionistica sono indicati nella Parte III del Regolamento.

D.2 Prestazione erogata in forma di rendita – la pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita dell'Aderente, verrà erogata una pensione complementare (rendita); verrà cioè pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale accumulato nella posizione individuale e all'età dell'Aderente al momento dell'erogazione. La trasformazione del capitale in una rendita avviene applicando dei "coefficienti di conversione" che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione e sono differenziati per età e - limitatamente alle adesioni collettive ricadenti nell'ambito di applicazione dell'Art. 30-bis del Decreto Legislativo 11 Aprile 2006, N.198 e alla adesioni precedenti alla data del 21/12/2012 - al sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età del pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della rendita erogata.

Le condizioni di rendita effettivamente applicate all'Aderente saranno quelle in vigore al momento del pensionamento.

Per ogni altra informazione riguardante la fase di erogazione della rendita si rinvia all'apposito Allegato n.3 al Regolamento del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** e al "**Documento sull'erogazione delle rendite**". Si ricorda che al momento del pensionamento, l'Aderente, qualora lo ritenga conveniente, può trasferire la propria posizione ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte così come previsto dalla Parte III del Regolamento.

D.3 Prestazione erogata in forma di capitale – la liquidazione del capitale

Al momento del pensionamento, l'Aderente potrà scegliere un capitale fino ad una percentuale massima della posizione individuale maturata fissata per legge. Per effetto di tale scelta, l'Aderente godrà di un'immediata disponibilità di una somma di denaro ma l'importo della pensione complementare che verrà erogata nel tempo sarà più basso di quello che sarebbe stato erogato qualora non fosse stata esercitata tale opzione. Le Condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella Parte III del Regolamento.

D.4 Prestazione erogata in forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)

L'Aderente titolare di reddito di lavoro che si trovi in possesso dei requisiti di cui al successivo paragrafo, può volontariamente anticipare il momento del pensionamento, avvalendosi, in tutto o in parte, della posizione individuale accumulata presso la forma pensionistica complementare di appartenenza, per fruire di una rendita temporanea decorrente dal momento dell'accettazione della richiesta conseguente alla verifica del possesso dei requisiti e fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia.

I requisiti da possedere al momento della presentazione dell'istanza per ottenere la RITA sono i seguenti (art. 11, comma 4 del Decreto lgs 252/2005):

- a) Cessazione dell'attività lavorativa;
 - b) Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa stessa;
 - c) Maturazione, alla data di presentazione della domanda di accesso alla RITA, di un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
 - d) Maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari (ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Decreto lgs. 252/2005);
oppure, in alternativa (art. 11, comma 4-bis del Decreto lgs 252/2005)
- a) Cessazione dell'attività lavorativa;
 - b) Inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a ventiquattro mesi;
 - c) Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi al compimento del termine di cui alla lettera b);

d) Maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari (ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Decreto lgs. 252/2005).

L'Aderente può liberamente determinare quanta parte della propria posizione individuale impegnare a titolo di "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata", potendo la stessa gravare sull'intero importo della posizione individuale o su una porzione della stessa.

Indipendentemente dal capitale destinato all'erogazione a titolo di RITA (parte della posizione o l'intera posizione), le eventuali contribuzioni aggiuntive sopraggiunte successivamente alla attivazione della RITA costituiscono posizione a sé stante distinta da quella destinata all'erogazione della RITA.

Qualora i contributi risultino investiti in più Comparti, l'ammontare di capitale maturato da destinare alla "RITA" verrà calcolato e disinvestito proporzionalmente dai Comparti di provenienza.

Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata", l'Aderente conserva il diritto di usufruire delle ordinarie prestazioni in capitale o rendita a valere sulla porzione residua della propria posizione individuale, che continuerà ad essere gestita dalla forma pensionistica complementare.

Nell'ottica di favorire la gestione attiva della posizione individuale accumulata anche nel corso di erogazione della "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata", la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento (nel seguito definito "Montante RITA") continuerà ad essere gestita, così da poter beneficiare anche dei relativi rendimenti.

Salva diversa volontà dell'Aderente da esprimersi al momento della richiesta, tale montante verrà riversato automaticamente dalla Compagnia nel Comparto più prudente della forma pensionistica complementare rappresentato dal Comparto "Capitale Sicuro".

Per effetto della gestione del "Montante RITA" residuo, le rate da erogare successive alla prima verranno ricalcolate di volta in volta e terranno quindi conto dell'incremento o della diminuzione del montante derivante dalla gestione dello stesso.

Le rate della "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" sono determinate dal Fondo stesso con cadenza trimestrale ed erogate anticipatamente mediante bonifico bancario sul conto corrente indicato dall'Aderente all'atto della richiesta entro 60 giorni dalla prima valorizzazione utile.

Il giorno di riferimento rappresentato dalla prima valorizzazione utile successiva al giorno di ricevimento della documentazione completa e a quella necessaria alle operazioni di variazioni di comparto la compagnia determina:

- a) Il numero di quote relative al "Montante RITA" (nel seguito definito "numero quote RITA") derivante dall'investimento nel Comparto/Comparti
- b) il numero di rate di rendita dovute calcolate dal giorno di riferimento (incluso) fino alla data di pensionamento certificata dall'INPS (esclusa)
- c) il numero di quote relative al "Montante RITA" da disinvestire ottenuto dividendo il "numero di quote RITA" per il numero di rate di rendita dovute
- d) l'importo della prima rata ottenuto dalla valorizzazione al giorno di riferimento del numero di quote di cui al punto c).

All'importo così determinato, verranno sottratte le relative imposte nonché un costo amministrativo pari a Euro 5,00.

L'importo della prima rata di rendita unitamente alla data di decorrenza della stessa verrà tempestivamente comunicato dalla Compagnia all'Aderente.

L'importo delle successive rate di rendita viene determinato valorizzando sulla base del primo valore disponibile del mese di erogazione, il numero di quote di cui al precedente punto c) utilizzate per il pagamento delle rate successive.

All'importo così determinato, verranno sottratte le relative imposte nonché un costo amministrativo, per ogni rata di rendita, pari a Euro 5,00.

Informazioni in merito alle rate della "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" erogate verranno fornite annualmente mediante la comunicazione periodica.

In caso di decesso dell'Aderente in corso di percezione della "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" il residuo montante corrispondente alla rate di rendita non erogate, ancora in fase di accumulo, sarà liquidato unitamente all'eventuale rimanente capitale costituente la posizione individuale, ai medesimi Beneficiari

designati nella relativa forma previdenziale e, in mancanza di designazione, seguendo le regole previste per la previdenza complementare.

L'Aderente può variare il comparto nel quale si trovi allocato il montante destinato al pagamento della RITA, nel rispetto del periodo minimo di un anno di permanenza nel comparto stesso. La variazione del comparto dovrà essere richiesta dall'Aderente con un preavviso di almeno 30 giorni rispetto al giorno di riferimento per la valorizzazione e avrà effetto dalla rata di rendita immediatamente successiva; qualora non fossero rispettati i predetti termini, la variazione del comparto verrà effettuata dalla compagnia con riferimento alla rata di rendita relativa al trimestre successivo a quello della richiesta.

L'Aderente può revocare l'erogazione della RITA mediante apposita documentazione disponibile sul sito della Compagnia; la revoca avrà effetto dalla prima valorizzazione utile qualora la richiesta pervenga entro i 60 giorni da tale data, diversamente, dalla prima valorizzazione successiva; al momento della richiesta l'aderente può richiedere di trasferire il "Montante RITA" residuo eventualmente allocato nel comparto prudente individuato dalla forma pensionistica ad altro comparto, nel rispetto del periodo minimo di un anno di permanenza e nel rispetto delle norme di prodotto previste per la riallocazione. Una volta revocata, la RITA non potrà più essere riattivata.

In caso di Trasferimento ad altra forma pensionistica la RITA si intenderà automaticamente revocata e verrà trasferita l'intera posizione individuale.

Per dettagli in merito al regime fiscale applicabile alla "RITA" si rimanda al Documento sul Regime Fiscale.

Alle rate di "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" si applicano i limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità previsti per le prestazioni pensionistiche dall'art. 11, comma 10, del Decreto lgs. 252/2005.

E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO

E.1 Anticipazioni e Riscatti

Dal momento dell'adesione è importante fare in modo che la costruzione della pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La "Fase di Accumulo" si conclude quindi, di norma, al momento del pensionamento, quando inizierà la "Fase di Erogazione" (pagamento della pensione).

In generale, l'Aderente non può chiedere la restituzione della sua posizione, neanche in parte, tranne nei casi di seguito indicati.

Anticipazioni

Prima del pensionamento l'Aderente può fare affidamento sulle somme accumulate nel **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** richiedendo una anticipazione della sua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la sua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o altre sue personali esigenze. L'Aderente deve però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la sua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno essere erogate successivamente.

E' possibile in qualsiasi momento reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al Fondo.

Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel **Documento sulle anticipazioni** nonché nella Parte III del Regolamento. Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. E' necessario quindi verificare la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.

Per ulteriori informazioni in merito alle anticipazioni, in particolare alle modalità di accesso, di erogazione e ai limiti della richiesta, si rimanda al Regolamento ed alla lettura del "Documento sulle anticipazioni", disponibile sul sito all'indirizzo www.aviva.it e che può essere richiesto alla Compagnia.

Inoltre, dal momento che alcune delle anticipazioni sono sottoposte ad un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni previdenziali complementari, si rimanda ad una verifica della disciplina inerente nel "Documento sul regime fiscale".

Riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti la vita lavorativa, l'Aderente può inoltre riscattare, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandosi nelle situazioni che consentono il riscatto totale della posizione, l'Aderente intende effettuare tale scelta, lo stesso deve tener conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra l'Aderente stesso e il **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrà alcun diritto nei confronti del Fondo stesso.

Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella Parte III del Regolamento. Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. E' necessario quindi verificare la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.

E.2 Prestazioni in caso di decesso prima del pensionamento

In caso di decesso dell'Aderente prima del raggiungimento del diritto al pensionamento, la posizione individuale accumulata nel **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** sarà versata agli eredi o alle diverse persone designate. In mancanza di tali soggetti, la posizione dell'Aderente resterà acquisita al Fondo.

E.3 Trasferimento della posizione Individuale

L'Aderente può trasferire liberamente la sua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza**. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, ivi comprese le modifiche che interessano in modo sostanziale le caratteristiche del Fondo Pensione Aperto. Le modifiche al Regolamento che danno diritto al trasferimento prima di due anni dall'adesione sono specificate nella Parte VI del Regolamento.

Si rinvia alla Parte III del Regolamento per l'indicazione dei casi, modalità e termini per l'esercizio della scelta di trasferire la propria posizione individuale ad altra forma complementare.

L'Aderente, nei casi e con i limiti prescritti dalla normativa vigente in materia, può chiedere il trasferimento o il riscatto della propria posizione individuale, ovvero anticipazioni sulla stessa mediante apposita richiesta corredata da idonea documentazione direttamente ad Aviva Vita S.p.A. o per il tramite dei soggetti incaricati della raccolta delle adesioni che si impegnano a trasmettere la richiesta entro il giorno lavorativo immediatamente successivo a quello di ricezione. Aviva Vita S.p.A., secondo le indicazioni ricevute dall'Aderente stesso, darà esecuzione alla richiesta il primo giorno di valorizzazione immediatamente successivo al ricevimento da parte della Compagnia della richiesta e della documentazione completa.

Limitatamente alle richieste di liquidazione per perdita dei requisiti di partecipazione alla forma pensionistica di cui all'Art. 14 del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (trasferimento ad altra forma pensionistica alla quale il lavoratore acceda in relazione ad una nuova attività, riscatto parziale per inoccupazione, riscatto totale per sopravvenuta invalidità permanente, morte dell'Aderente nel corso della fase di accumulo), la Compagnia darà esecuzione alle stesse nel termine massimo di sei mesi dalla data di ricevimento della documentazione completa salvo anomalie nella posizione contributiva.

F. I COSTI

La partecipazione ad una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio etc.. Alcuni di questi costi gravano direttamente sull'Aderente (mediante trattenute sui versamenti) mentre altri sono prelevati dal patrimonio investito; la presenza di tali costi diminuisce il risultato dell'investimento riducendo il rendimento o aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi i costi influiscono sulla crescita della posizione individuale dell'Aderente. L'Aderente deve quindi valutare attentamente l'incidenza complessiva di tali oneri sulla sua posizione individuale nel tempo.

F.1 Costi nella Fase di Accumulo

A) Dettaglio dei costi

Tutti i costi praticati dal **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** nella Fase di accumulo sono riportati nella **"Scheda dei costi"** della Sezione I - **Informazioni chiave per l'aderente**.

B) Indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitare il confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la Covip ha prescritto che venga calcolato,

secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un “**Indicatore sintetico dei costi**”. L’indicatore sintetico dei costi consente di avere, in modo semplice e immediato, un’idea del peso che i costi praticati dal **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, indica di quanto il rendimento dell’investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati, risulta inferiore a quello che l’Aderente avrebbe se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo.

Proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate – ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste – l’indicatore ha una valenza meramente orientativa.

In particolare l’indicatore sintetico dei costi è calcolato facendo riferimento a un Aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di Euro 2.500,00 e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% al lordo delle commissioni sul patrimonio e della tassazione sui rendimenti. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati dal **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** (contenuti nella “**Scheda dei costi**” della Sezione I - **Informazioni chiave per l’aderente**). Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all’esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell’indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

I risultati sono riportati nella tabella “L’Indicatore sintetico dei costi (ISC)” della scheda dei costi.

Nel valutare le implicazioni, l’Aderente deve tener conto del fatto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata.

E’ necessario considerare che , ad esempio, un valore dell’indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell’1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Si rinvia alla Sezione I - **Informazioni chiave per l’aderente** per la rappresentazione dell’indicatore e per un confronto dello stesso con gli indicatori di settore.

F.2 Costi nella Fase di Erogazione della rendita

Dal momento del pensionamento, nel corso della fase di erogazione della rendita, saranno imputati all’Aderente i costi previsti per l’erogazione della pensione complementare.

Le percentuali del premio (ossia l’ammontare della posizione individuale al momento della conversione) trattenute dalla Compagnia per far fronte ai costi gravanti sul contratto per le spese di amministrazione e di erogazione della rendita sono pari alle seguenti :

- 1% per frazionamento annuale del pagamento della rendita;
- 1,15% per frazionamento semestrale del pagamento della rendita;
- 1,45% per frazionamento trimestrale del pagamento della rendita;
- 1,75% per frazionamento bimestrale del pagamento della rendita.

A tali costi vanno aggiunti Euro 2,58 come caricamento fisso per ogni rata di rendita.

Tutti i summenzionati costi sono inclusi nei coefficienti di conversione di rendita riportati nel relativo allegato al Regolamento del **Fondo pensione Aperto UBI PREVIDENZA**.

Per maggiori informazioni si rinvia al “**Documento sull’erogazione delle rendite**” e all’Allegato n. 3 del Regolamento del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza**.

F.3 Costi nella fase di erogazione della “Rendita Integrativa Temporanea Anticipata” (RITA)

Ogni rata di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata è gravata da un costo pari a Euro 5,00.

G. IL REGIME FISCALE

L’adesione ad una Forma pensionistica complementare gode di una disciplina fiscale di particolare favore, sia durante la Fase di Accumulo, sia durante la fase di Erogazione, come di seguito riportato.

I Contributi

L’Aderente può dedurre dal suo reddito complessivo i contributi versati al **Fondo Pensione Aperto UBI PREVIDENZA** per un importo non superiore ad Euro 5.164,57, comprensivi degli eventuali contributi a

carico del datore di lavoro che non costituiscono reddito dell'Aderente, mentre non è possibile dedurre il contributo derivante dal TFR.

Nel caso in cui l'Aderente sia iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione occorre tener conto del totale delle somme versate.

Nel caso in cui l'Aderente sia un lavoratore la cui prima occupazione è successiva al 1 gennaio 2007, l'ammontare massimo della sua deducibilità dei contributi, a partire dal sesto anno di partecipazione alla Forma pensionistica complementare, potrebbe eccedere i 5.164,57 Euro, secondo i limiti fissati dal Decreto e riportati nel "**Documento sul regime fiscale**".

L'Aderente ha l'onere di comunicare al Fondo Pensione Aperto UBI PREVIDENZA, entro il 31 dicembre di ogni anno di partecipazione, l'eventuale parte di contributi versati che non hanno usufruito della deduzione nell'anno precedente.

I rendimenti

Le Forme pensionistiche complementari sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 20%, che si applica al risultato netto maturato ciascun anno. L'aliquota del 20% è minore di quella normalmente prevista per la tassazione degli investimenti di natura finanziaria.

I proventi relativi alla parte riferibile a titoli pubblici italiani e titoli obbligazionari equiparati emessi dagli Stati con i quali l'Italia abbia stipulato un accordo che assicuri un effettivo scambio di informazioni, sono soggetti a tassazione con aliquota del 20% applicata ad una base imponibile pari al 62,5% dell'ammontare realizzato per tener conto del regime fiscale agevolato ad essi applicabili.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito di ogni Comparto del **Fondo Pensione Aperto UBI PREVIDENZA**; i rendimenti che si trovano indicati nella documentazione relativa al **Fondo Pensione Aperto UBI PREVIDENZA** predisposta dalla Compagnia, sono già al netto di tale onere di natura fiscale.

Le prestazioni

I Fondi Pensione Aperti sono soggetti al seguente regime fiscale:

- le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo;
- le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al presente Fondo Pensione;
- le somme oggetto di trasferimento ad altra Forma Pensionistica Complementare non sono soggette a tassazione.

Sulla parte imponibile delle prestazioni è operata una ritenuta a titolo d'imposta, operata a titolo definitivo, con un'aliquota del 15%, diminuita in base agli anni di partecipazione ad una Forma pensionistica complementare, fino ad una aliquota minima del 9%.

Le anticipazioni e i riscatti sono, in via generale, soggetti a tassazione con una ritenuta a titolo d'imposta che viene applicata sul relativo ammontare imponibile nella misura del 23%.

Le somme oggetto di trasferimento ad altra Forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione. Per approfondire il regime fiscale ed i relativi benefici relativi ai contributi, ai rendimenti della gestione finanziaria e alle prestazioni, sia in Fase di Accumulo, sia in fase di Erogazione, si rimanda alla consultazione del "**Documento sul regime fiscale**".

H. ALTRE INFORMAZIONI

H.1 Adesione

L'adesione ad una Forma pensionistica complementare gode di una disciplina fiscale di particolare favore, sia durante la fase di Accumulo, sia durante la fase di Erogazione, come di seguito riportato.

Ai fini dell'adesione al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** è necessario compilare e sottoscrivere l'apposito **Modulo di adesione**.

L'adesione effettuata mediante conferimento tacito del TFR maturando non è preceduta dalla sottoscrizione e trasmissione del Modulo di Adesione. Per i lavoratori dipendenti, il versamento dei contributi, siano essi contributi del lavoratore o del datore di lavoro, nonché i flussi di TFR, avviene tramite i datori di lavoro dell'Aderente stesso. Il Modulo di adesione verrà inoltrato ad Aviva Vita S.p.A. a cura del soggetto incaricato della raccolta delle adesioni il giorno lavorativo immediatamente successivo a quello di ricezione unitamente al mezzo di pagamento. Per le adesioni collettive, tempi e modalità di trasmissione sono quelle riportate nei

rispettivi "Accordi" sottoscritti. L'elenco dei mezzi di pagamento e la relativa valuta riconosciuta dalla Banca Depositaria sono contenuti all'interno del Modulo di adesione. Per le adesioni su base individuale, i versamenti successivi al primo potranno essere effettuati con periodicità a scelta dell'Aderente elencati nel Modulo di Adesione (mensile, trimestrale, semestrale o annuale).

Non è previsto alcun importo minimo per l'adesione al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza**.

L'Aderente può inoltre trasferire al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** la sua posizione individuale maturata presso altre forme di previdenza complementare. In questo caso, l'Aderente dovrà fornire al Fondo stesso gli elementi utili per effettuare il trasferimento che si realizzerà definitivamente al momento dell'effettiva acquisizione della posizione individuale di provenienza con l'attribuzione delle quote secondo quanto previsto al successivo punto H.2.

L'Aderente ha la facoltà di esercitare il diritto di recesso entro trenta giorni dal momento della sottoscrizione del Modulo di Adesione e versamento del relativo contributo, ai sensi del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

L'Aderente per esercitare il diritto di recesso deve rivolgersi direttamente al Soggetto Incaricato e/o inviare alla Compagnia una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno – contenente gli elementi identificativi della sua Posizione Individuale – al seguente indirizzo:

*Aviva Vita S.p.A.
Via A. Scarsellini, 14
20161 Milano.*

La Compagnia, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di recesso, rimborserà:

- qualora la richiesta di recesso pervenga alla Compagnia antecedentemente al giorno di valorizzazione del contributo, il contributo versato;
- qualora la richiesta di recesso pervenga alla Compagnia successivamente al giorno di valorizzazione, il contributo versato, maggiorato o diminuito della differenza fra il valore unitario delle quote relativo al giorno di riferimento successivo alla data di ricevimento, da parte della Compagnia, della comunicazione di recesso ed il valore unitario delle stesse alla data di prima valorizzazione, moltiplicato per il numero delle quote attribuite.

Dell'avvenuta adesione al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** viene data apposita comunicazione all'Aderente mediante **Lettera di conferma**, attestante la data di adesione e le indicazioni relative al versamento effettuato, entro 15 giorni dal **giorno di riferimento** così come definito al successivo punto H.2.

Nei casi di adesioni raccolte attraverso l'utilizzo di "tecniche di comunicazione a distanza" (telefono, internet, fax), le operazioni di trasferimento e riscatto potranno essere richieste attraverso la stessa tecnica di comunicazione.

H.2 Valorizzazione dell'Investimento

Il valore del patrimonio del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza**, eventualmente distinto per singolo Comparto, è dato dalla valorizzazione, a prezzi correnti, delle attività al netto delle passività.

L'elenco dettagliato dei criteri di valutazione applicati alle differenti categorie di attività del Fondo Pensione Aperto è contenuto nel rendiconto annuale dello stesso. Ogni operazione di valorizzazione è riportata all'interno del prospetto di composizione e del valore del patrimonio del fondo, conservato presso la sede di Aviva Vita S.p.A..

Il patrimonio di ciascun Comparto del fondo è suddiviso in quote; per i Comparti "Prudente", "Moderato", "Dinamico" e "Aggressivo" il patrimonio è suddiviso in quote distinte nelle classi "I" e "C" in funzione della tipologia di adesione (rispettivamente su base individuale o collettiva/convenzionata).

Ogni versamento effettuato dà diritto alla assegnazione di un numero di quote della corrispondente classe dell'Aderente.

Il valore della posizione individuale dell'Aderente si determina moltiplicando il numero delle quote detenute dall'Aderente per il valore corrente di ciascuna quota.

Il valore del Fondo e della quota sono calcolati il venerdì di ogni settimana (giorno di valorizzazione); qualora tale giorno non fosse di Borsa italiana aperta, si procederà al calcolo del valore del Fondo e della quota il primo giorno di Borsa italiana aperta immediatamente precedente.

Il valore delle quote è al netto di qualsiasi onere imputato direttamente al patrimonio del Comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

Il giorno di riferimento è il giorno di valorizzazione immediatamente successivo a quello in cui la Compagnia ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione (per il primo versamento) e sono decorsi i termini di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento.

Per i pagamenti effettuati mediante Bonifico bancario, la data di valuta sarà quella riconosciuta dalla Banca ordinante.

In ogni caso, la Compagnia si impegna a considerare i versamenti come disponibili per la valorizzazione entro 30 giorni lavorativi dalla data in cui il Soggetto Incaricato del collocamento ha acquisito i relativi mezzi di pagamento.

Il valore della quota di ciascun Comparto (per i Comparti "Prudente", "Moderato", "Dinamico" e "Aggressivo" differenziata in quota individuale – classe I - o collettiva – classe C - in relazione alla diversa modalità di adesione dell'Aderente), è pubblicato sul quotidiano "Milano finanza", con frequenza giornaliera ed è reso disponibile sul sito internet dell'Impresa www.aviva.it nella sezione dedicata alle forme pensionistiche complementari. Ne consegue che il valore della quota pubblicato rimarrà costante per tutto il periodo che intercorre tra una valorizzazione e la successiva (una settimana), fermo restando la possibilità che i valori differiscano significativamente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza**.

H.3 Comunicazione agli Iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno verrà trasmessa all'Aderente una comunicazione contenente un aggiornamento sul **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** e sulla posizione personale dell'Aderente stesso, intendendosi con tale definizione la parte del patrimonio del fondo destinata alle prestazioni, di pertinenza del singolo Aderente, costituita dalle quote assegnate allo stesso.

Unitamente alla comunicazione periodica, l'Impresa trasmetterà all'Aderente il documento "**La mia pensione complementare**" elaborato in forma personalizzata.

Si raccomanda un'attenta lettura di tale comunicazione anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del piano previdenziale dell'Aderente.

L'Impresa si impegna a fornire agli iscritti adeguata informativa relativamente alle modifiche in grado di incidere sulle scelte di partecipazione (ad esempio, introduzione di nuovi Comparti), intervenute successivamente all'adesione.

L'impresa si impegna altresì a comunicare agli iscritti l'introduzione di modifiche che nel complesso possano essere ritenute peggiorative delle condizioni economiche, ivi comprese le modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza**.

H.4 La mia pensione complementare

L'Impresa si impegna a consegnare/trasmettere all'Aderente:

- il documento "**La mia pensione complementare**" nella versione standardizzata unitamente alla Sezione I - Informazione chiave per l'Aderente;
- il documento "**La mia pensione complementare**" elaborato in forma personalizzata unitamente alla comunicazione periodica.

Il documento "**La mia pensione complementare**" è uno strumento elaborato secondo le indicazioni fornite dalla COVIP e fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che l'Aderente potrebbe ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su ipotesi e dati stimati; pertanto gli importi effettivamente spettanti all'Aderente saranno diversi da quelli indicati. Il documento è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che si sta costruendo e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi e così via.

E' possibile personalizzare le proiezioni indicate nel documento "**La mia pensione complementare**" attraverso un apposito programma messo a disposizione nel sito internet www.aviva.it. nell'apposita sezione previdenziale.

H.5 Reclami

Gli Aderenti possono inoltrare eventuali reclami scritti relativi alla propria partecipazione alla forma pensionistica complementare via fax oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata ad:

*Aviva Vita S.p.A.
Servizio Reclami
Via A. Scarsellini, 14
20161 Milano
Fax 02 2775 245.*

Si può inoltrare reclamo anche tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica: reclami_vita@aviva.com.

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dell'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi a:

COVIP – Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

L'esposto deve essere trasmesso mediante servizio postale al seguente indirizzo: Piazza Augusto Imperatore, 27 - Roma

oppure

inviato via fax al numero: 06.69506.306

oppure

trasmesso da una casella di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@pec.covip.it.

Gli esposti inviati a COVIP devono contenere alcune informazioni essenziali, quali: la chiara indicazione del fondo pensione interessato (denominazione, numero di iscrizione all'Albo dei fondi pensione); l'indicazione del soggetto che trasmette l'esposto (nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico); l'oggetto dell'esposto (chiara e sintetica esposizione dei fatti e delle ragioni della lamentela).

Il soggetto che invia l'esposto deve inoltre: fare presente di essersi già rivolto al fondo pensione interessato ovvero al soggetto istitutore del fondo e che sono decorsi 45 giorni dalla richiesta senza che sia pervenuta alcuna risposta ovvero di aver ricevuto una risposta non soddisfacente (e, in tale ultimo caso, rappresentare chiaramente le ragioni dell'insoddisfazione); allegare copia del reclamo già trasmesso al fondo e dell'eventuale risposta ricevuta.

Per presentare un esposto per conto di un altro soggetto è necessario essere a ciò delegati dal soggetto interessato. In tal caso, chi effettua l'invio deve indicare chiaramente qual'è il soggetto per conto del quale l'esposto è presentato e l'esposto deve contenere almeno la firma del soggetto che ha dato l'incarico o recare in allegato una copia dell'incarico conferito. L'esposto deve inoltre contenere l'indirizzo del soggetto per conto del quale è presentato.

E' comunque possibile scrivere direttamente alla COVIP in situazioni di particolare gravità e urgenza, potenzialmente lesive per la collettività degli iscritti al fondo: di norma, sono tali le situazioni segnalate da associazioni o da altri organismi di rappresentanza degli iscritti.

Fondo Pensione Aperto UBI PREVIDENZA

Istituito da Aviva Assicurazioni Vita S.p.A. e gestito da Aviva Vita S.p.A.
appartenente al Gruppo Aviva Plc e
iscritto al nr. 153 dell'Albo tenuto presso la COVIP

SEZIONE III – INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

(Data di efficacia della presente Sezione: 1° aprile 2019)

I dati storici sono aggiornati alla data del 28.02.2019

Per la gestione di tutti i Comparti è stata conferita delega di gestione a PRAMERICA s.g.r. S.p.A. società appartenente al Gruppo UBI Banca.

Comparto "CAPITALE SICURO"

Data avvio operatività: 30 aprile 2008 Valore patrimonio netto al 31/12/2018: Euro 9.524.943,84

Comparto "GARANTITO"

Data avvio operatività: 1° gennaio 2007 Valore patrimonio netto al 31/12/2018: Euro 21.782.631,48

Comparto chiuso alle nuove adesioni a partire dal 1° luglio 2019.

Comparto "PRUDENTE"

Data avvio operatività: 1° gennaio 2007 Valore patrimonio netto al 31/12/2018: Euro 25.722.500,25

Comparto "MODERATO"

Data avvio operatività 1° gennaio 2007 Valore patrimonio netto al 31/12/2018: Euro 45.230.837,29

Comparto "DINAMICO"

Data avvio operatività: 1° gennaio 2007 Valore patrimonio netto al 31/12/2018: Euro 45.738.561,25

Comparto "AGGRESSIVO"

Data avvio operatività: 1° gennaio 2007 Valore patrimonio netto al 31/12/2018: Euro 26.554.594,73

A. LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Comparto "CAPITALE SICURO"

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2018.

Investimento per tipologia di strumento finanziario e valuta

Tipologia di attivi	Valuta	Totale
Obbligazioni	EURO	86,99%
Azioni	EURO	9,56%
Liquidità	EURO	3,45%
Totale		100,00%

Investimento per tipologia di strumento finanziario e area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Obbligazioni	Italia	56,00%
	Spagna	30,99%
Azioni	Germania	2,51%
	Italia	1,50%

	Regno Unito	0,58%
	Olanda	1,13%
	Francia	2,23%
	Finlandia	0,58%
	Spagna	0,56%
	Portogallo	0,19%
	Svezia	0,15%
	Belgio	0,13%
Liquidità		3,45%
Totale		100,00%

Investimento per tipologia di strumento finanziario ed emittente

Tipologia di attivi	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	Governativi	86,99%
Azioni	Consumer No Cyclical	1,66%
	Consumer Cyclical	1,00%
	Energy	0,89%
	Financial	1,09%
	Industrial	1,18%
	Communications	0,58%
	Telecommunication	0,08%
	Utilities	0,73%
	Basic Materials	0,46%
	Chemicals	0,17%
	Banks	0,90%
	Technology	0,65%
	Internet	0,10%
Auto Parts&Equi	0,09%	
Liquidità		3,45%
Totale		100,00%

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DELLE RISORSE

Il comparto ha chiuso l'anno 2018 in leggero calo (-1,54%), in un contesto di tassi d'interesse marcatamente negativi sulla curva monetaria europea nel tratto fino ad un anno. La struttura del portafoglio ha privilegiato le emissioni governative italiane e spagnole con scadenza 2018. Nel corso dell'anno è stata prevalente l'attività di arbitraggio tra le diverse scadenze, per cogliere i disallineamenti registrati sulla curva dei rendimenti, nella parte monetaria.

Il turnover di portafoglio è risultato essere pari al 2,96; tale indicatore esprime la quota del portafoglio del Comparto che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Il turnover di portafoglio viene calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento; a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

A partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore "turnover di portafoglio" è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip.

Nel Comparto in oggetto non sono presenti titoli corporate o strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti.

Nel periodo in oggetto non è stata effettuata nessuna operazione in strumenti derivati.

Nel breve termine non si ha in previsione di modificare lo stile di gestione adottato.

La duration del portafoglio obbligazionario al 31/12/2018 è pari a 0,65 anni.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Per la gestione dei rischi di investimento, Pramerica sgr, cui è delegata la gestione del Comparto "Capitale Sicuro" del Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza, è dotata di un dipartimento di Risk Management, in staff all'Amministratore Delegato, che ha sia il compito di fornire ex-ante valori indicativi sulla rischiosità dei portafogli in base a determinate caratteristiche di rischio rendimento, sia quello di controllarne ex-post il loro profilo di rischio. Lo stesso dipartimento opera anche il monitoraggio dei rendimenti dei prodotti e l'analisi della loro efficienza.

In sintesi, tra le attività svolte assumono rilievo:

- monitoraggio dei principali fattori di rischio del portafoglio;
- analisi di rischio-rendimento del prodotto gestito;
- aggiornamento e manutenzione degli applicativi software utilizzati per le analisi.

Per quanto riguarda l'analisi ex ante, il Risk Management si avvale di applicativi software esterni, con l'ausilio dei quali è in grado di fornire indicazioni ex ante sui livelli di rischiosità dei portafogli.

Comparto "GARANTITO" (Comparto chiuso alle nuove adesioni)

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2018.

Investimento per tipologia di strumento finanziario e valuta

Tipologia di attivi	Valuta	Totale
Obbligazioni	EURO	96,71%
Liquidità	EURO	3,29%
Totale		100,00%

Investimento per tipologia di strumento finanziario e area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Obbligazioni	Italia	44,50%
	Spagna	28,93%
	Francia	23,28%
Liquidità		3,29%
Totale		100,00%

Investimento per tipologia di strumento finanziario ed emittente

Tipologia di attivi	Emittente	Totale
Obbligazioni	Governativi	96,71%
Liquidità		3,29%
Totale		100,00%

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DELLE RISORSE

Il comparto ha chiuso l'anno 2018 in leggero calo (-0,94%). Il portafoglio si è caratterizzato per il mantenimento di una duration inferiore al benchmark di riferimento.

Il portafoglio ha privilegiato titoli governativi a tasso fisso con scadenza 2-3 anni. In termini di composizione, si è mantenuto l'investito in media per l'80% circa sulla zona periferica della zona euro (a fine periodo, l'Italia pesava il 60% e la Spagna il 20%) e, per la parte restante, su un titolo OAT francese 2018. Nel corso dell'anno, la gestione ha privilegiato l'attività di arbitraggio sulle curve dei rendimenti italiana e spagnola, soprattutto nel tratto 2018-2022, per cogliere i disallineamenti.

Il turnover di portafoglio è risultato essere pari al 0,87; tale indicatore esprime la quota del portafoglio del Comparto che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Il turnover di portafoglio viene calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento; a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

A partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore "turnover di portafoglio" è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip.

Nel Comparto in oggetto non sono presenti titoli corporate o strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti.

Nel periodo in oggetto non è stata effettuata nessuna operazione in strumenti derivati.

Nel breve termine non si ha in previsione di modificare lo stile di gestione adottato.

La duration del portafoglio obbligazionario al 31/12/2018 è pari a 1,16 anni.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Per la gestione dei rischi di investimento, Pramerica sgr, cui è delegata la gestione del Comparto "Garantito" del Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza, è dotata di un dipartimento di Risk Management, in staff all'Amministratore Delegato, che ha sia il compito di fornire ex-ante valori indicativi sulla rischiosità dei portafogli in base a determinate caratteristiche di rischio rendimento, sia quello di controllarne ex-post il loro profilo di rischio. Lo stesso dipartimento opera anche il monitoraggio dei rendimenti dei prodotti e l'analisi della loro efficienza.

In sintesi, tra le attività svolte assumono rilievo:

- monitoraggio dei principali fattori di rischio del portafoglio;
- analisi di rischio-rendimento del prodotto gestito;
- aggiornamento e manutenzione degli applicativi software utilizzati per le analisi.

Per quanto riguarda l'analisi ex ante, il Risk Management si avvale di applicativi software esterni, con l'ausilio dei quali è in grado di fornire indicazioni ex ante sui livelli di rischiosità dei portafogli.

Comparto "PRUDENTE"

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2018.

Investimento per tipologia di strumento finanziario e valuta

Tipologia di attivi	Valuta	Totale
Obbligazioni	EUR	62,38%
	USD	7,62%
	YEN	4,62%
	GBP	1,53%
	AUD	0,37%
	CAD	0,37%
OICR	EURO	14,02%
Azioni	EUR	5,29%
	CHF	0,11%

Liquidità	EURO	3,62%
Altri Attivi	EURO	0,08%
Totale		100,00%

Investimento per tipologia di strumento finanziario e area geografica

Tipologia di attivi	Area geografica	Totale
Obbligazioni	Italia	37,20%
	Spagna	21,47%
	Stati Uniti	7,62%
	Germania	2,49%
	Sovranazionali	1,84%
	Giappone	1,74%
	Regno Unito	1,53%
	Francia	2,26%
	Australia	0,37%
	Canada	0,37%
OICR	Internazionale	3,85%
	Europa	8,87%
	America	1,30%
Azioni	Germania	1,41%
	Italia	0,83%
	Olanda	0,62%
	Francia	1,23%
	Finlandia	0,32%
	Spagna	0,31%
	Regno Unito	0,32%
	Portogallo	0,17%
	Svezia	0,08%
	Svizzera	0,08%
	Belgio	0,07%
Liquidità		3,62%
Altri attivi		0,08%
Totale		100,00%

Investimento per tipologia di strumento finanziario ed emittente

Tipologia di attivi	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	Governativi	76,88%
Azioni	Consumer No Cyc	0,92%
	Consumer Cyclical	0,55%
	Financial	0,60%
	Industrial	0,76%
	Energy	0,49%
	Communications	0,32%
	Telecommunication	0,04%
Utilities	0,40%	

	Basic Materials	0,28%
	Banks	0,50%
	Technology	0,36%
	Chemicals	0,09%
	Internet	0,06%
	Auto Parts&Equi	0,05%
OICR		14,02%
Liquidità		3,62%
Altri attivi		0,08%
Totale		100,00%

Gli OICR presenti in portafoglio sono istituiti e gestiti da Pramerica SGR società appartenente al Gruppo Bancario Unione Banche Italiane a cui Aviva Vita S.p.A. ha conferito mandato di gestione.

Il comparto ha chiuso l'anno 2018 in calo (-1,30%). La componente obbligazionaria è stata sottopesata rispetto al parametro di riferimento; il sottopeso è stato concentrato sulle scadenze intermedie (5-7 anni). L'esposizione sulla parte a breve è stata sovrappesata, grazie alla stabilità dei tassi a breve ancorati alle politiche monetarie della BCE e alla struttura ripida della curva dei rendimenti, investendo in emissioni governative italiane e corporate. Per la componente azionaria è stato mantenuto un sottopeso di materie prime, telecomunicazioni, tecnologia, servizi di pubblica utilità e finanziari ed un sovrappeso di petroliferi e beni di consumo non ciclici.

Il turnover di portafoglio è risultato essere pari a 1,44; tale indicatore esprime la quota del portafoglio del Comparto che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Il turnover di portafoglio viene calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento; a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

A partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore "turnover di portafoglio" è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip.

La duration del portafoglio obbligazionario al 31/12/2018 è pari a 3,57 anni.

Comparto "MODERATO"

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2018.

Investimento per tipologia di strumento finanziario e valuta.

Tipologia di attivi	Valuta	Totale
Obbligazioni	AUD	0,50%
	CAD	0,49%
	EUR	46,14%
	GBP	1,99%
	USD	10,16%
	YEN	7,16%
OICR	EURO	14,97%
Azioni	EUR	14,65%
	CHF	0,29%
Liquidità	EURO	3,54%
Totale		100,00%

Investimento per tipologia di strumento finanziario e area geografica

Tipologia di attivi	Area geografica	Totale
Obbligazioni	Italia	27,37%
	Spagna	15,86%
	Stati Uniti	10,16%
	Germania	1,53%
	Sovranazionali	3,73%
	Giappone	3,06%
	Regno Unito	1,99%
	Francia	1,77%
	Australia	0,50%
	Canada	0,49%
OICR	Internazionale	5,95%
	Europa	6,97%
	America	2,06%
Azioni	Germania	3,90%
	Italia	2,30%
	Olanda	1,72%
	Spagna	0,86%
	Finlandia	0,89%
	Francia	3,38%
	Regno Unito	0,88%
	Portogallo	0,29%
	Svezia	0,22%
	Svizzera	0,29%
	Belgio	0,20%
Liquidità		3,54%
Totale		100,00%

Investimento per tipologia di strumento finanziario ed emittente

Tipologia di attivi	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	Governativi	66,47%
OICR		14,97%
Azioni	Consumer No Cyc	2,53%
	Financial	1,67%
	Consumer Cyclical	1,52%
	Industrial	2,10%
	Energy	1,34%
	Communications	0,88%
	Telecommunication	0,11%
	Utilities	1,10%
	Chemicals	0,25%
	Basic Materials	0,77%
	Banks	1,38%
	Technology	0,99%
Auto Parts&Equi	0,14%	
Internet	0,16%	
Liquidità		3,54%
Totale		100,00%

Gli OICR presenti in portafoglio sono istituiti e gestiti da Pramerica SGR società appartenente al Gruppo Bancario Unione Banche Italiane a cui Aviva Vita S.p.A. ha conferito mandato di gestione.

Il comparto ha chiuso l'anno 2018 in calo (-1,86%). La componente obbligazionaria è stata sottopesata rispetto al parametro di riferimento; il sottopeso è stato concentrato sulle scadenze intermedie (5-7 anni). L'esposizione sulla parte a breve è stata sovrappesata, grazie alla stabilità dei tassi a breve ancorati alle politiche monetarie della BCE e alla struttura ripida della curva, investendo in emissioni governative italiane e corporate. Per la componente azionaria è stato mantenuto un sottopeso di materie prime, telecomunicazioni, tecnologia, servizi di pubblica utilità e finanziari ed un sovrappeso di petroliferi e beni di consumo non ciclici.

Il turnover di portafoglio è risultato essere pari a 1,12; tale indicatore esprime la quota del portafoglio del Comparto che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Il turnover di portafoglio viene calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento; a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

A partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore "turnover di portafoglio" è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip.

La duration del portafoglio obbligazionario al 31/12/2018 è pari a 3,99 anni.

Comparto "DINAMICO"

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2018

Investimento per tipologia di strumento finanziario e valuta

Tipologia di attivi	Valuta	Totale
Obbligazioni	EUR	28,61%
	USD	8,00%
	YEN	5,81%
	GBP	1,58%
	CAD	0,39%
	AUD	0,40%
Azioni	EUR	29,08%
	CHF	0,58%
OICR	EURO	22,75%
Liquidità	EURO	2,69%
Totale		100,00%

Investimento per tipologia di strumento finanziario e area geografica

Tipologia di attivi	Area geografica	Totale
Obbligazioni	Italia	16,64%
	Spagna	9,80%
	Stati Uniti	8,00%
	Germania	1,15%
	Sovranazionali	3,01%
	Giappone	2,48%
	Regno Unito	1,58%
	Francia	1,35%
	Australia	0,40%
	Canada	0,39%

Azioni	Germania	7,76%
	Italia	4,61%
	Olanda	3,41%
	Francia	6,64%
	Spagna	1,71%
	Finlandia	1,78%
	Regno Unito	1,24%
	Portogallo	0,59%
	Europa	0,58%
	Svezia	0,44%
	Internazionale	0,50%
	Belgio	0,41%
OICR	Europa	22,75%
Liquidità		2,80%
Totale		100,00%

Investimento per tipologia di strumento finanziario ed emittente

Tipologia di attivi	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	Governativi	44,79%
Azioni	Consumer No Cyc	5,04%
	Financial	3,34%
	Consumer Cyclical	3,02%
	Industrial	4,19%
	Energy	2,63%
	Communications	1,74%
	Utilities	2,16%
	Telecommunication	0,22%
	Basic Materials	1,50%
	Chemicals	0,50%
	Banks	2,75%
	Technology	1,97%
	Auto Parts&Equi	0,28%
Internet	0,31%	
OICR		22,75%
Liquidità		2,80%
Totale		100,00%

Gli OICR presenti in portafoglio sono istituiti e gestiti da Pramerica SGR società appartenente al Gruppo Bancario Unione Banche Italiane a cui Aviva Vita S.p.A. ha conferito mandato di gestione.

Il comparto ha chiuso l'anno 2018 con un rendimento negativo del -4,52%. La componente obbligazionaria è stata sottopesata rispetto al parametro di riferimento; il sottopeso è stato concentrato sulle scadenze intermedie (5-7 anni). L'esposizione sulla parte a breve è stata sovrappesata, grazie alla stabilità dei tassi a breve ancorati alle politiche monetarie della BCE e alla struttura ripida della curva, investendo in emissioni governative italiane e corporate. Per la componente azionaria è stato mantenuto un sottopeso di materie prime, telecomunicazioni, tecnologia, servizi di pubblica utilità e finanziari ed un sovrappeso di petroliferi e beni di consumo non ciclici.

Il turnover di portafoglio è risultato essere pari allo 0,85; tale indicatore esprime la quota del portafoglio del Comparto che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Il turnover di portafoglio viene calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra

quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento; a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. **A partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore "turnover di portafoglio" è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip.**

La duration del portafoglio obbligazionario al 31/12/2018 è pari a 4,46 anni.

Comparto "AGGRESSIVO"

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2018.

Investimento per tipologia di strumento finanziario e valuta

Tipologia di attivi	Valuta	Totale
Azioni	EUR	47,53%
	CHF	0,93%
OICR	EUR	30,16%
Obbligazioni	EUR	18,33%
Liquidità	EUR	2,98%
Totale		100,00%

Investimento per tipologia di strumento finanziario e area geografica

Tipologia di attivi	Area geografica	Totale
Azioni	Germania	12,69%
	Italia	7,61%
	Francia	10,71%
	Finlandia	2,96%
	Spagna	2,81%
	Regno Unito	2,83%
	Olanda	5,54%
	Portogallo	0,99%
	Belgio	0,68%
	Svezia	0,72%
	Svizzera	0,93%
OICR	Internazionale	18,70%
	Europa	4,99%
	America	6,47%
Obbligazioni	Italia	10,10%
	Germania	0,77%
	Spagna	6,20%
	Francia	1,26%
Liquidità		3,04%
Totale		100,00%

Investimento per tipologia di strumento finanziario ed emittente

Tipologia di attivi	Settore/Emittente	Totale
Azioni	Consumer No Cyclical	8,27%
	Financial	5,52%
	Consumer Cyclical	4,93%
	Industrial	6,91%
	Energy	4,23%
	Communications	2,84%
	Utilities	3,49%
	Telecommunication	0,35%
	Chemicals	0,80%
	Basic Materials	2,40%
	Banks	4,52%
	Technology	3,23%
	Auto Parts&Equi	0,47%
Internet	0,49%	
OICR		30,16%
Obbligazioni	Governativi	18,33%
Liquidità		3,04%
Totale		100,00%

Gli OICR presenti in portafoglio sono istituiti e gestiti da Pramerica SGR società appartenente al Gruppo Bancario Unione Banche Italiane a cui Aviva Vita S.p.A. ha conferito mandato di gestione.

Il comparto ha chiuso l'anno 2018 con un rendimento negativo del -7,05%. La gestione è stata caratterizzata da un sottopeso nel comparto obbligazionario. L'esposizione sulla parte a breve è stata sovrappesata, grazie alla stabilità dei tassi a breve ancorati alle politiche monetarie della BCE e alla struttura ripida della curva. Sulla parte lunga dei tassi erano presenti dei titoli legati all'inflazione che sono stati mantenuti fino all'autunno e successivamente venduti. Nel comparto azionario la politica di investimento seguita ha dato molta enfasi al processo di selezione dei singoli titoli, attraverso un'attenta analisi delle prospettive di sviluppo, della solidità patrimoniale, delle capacità reddituali e delle valutazioni delle singole società.

Il turnover di portafoglio è risultato essere pari allo 0,69; tale indicatore esprime la quota del portafoglio del Comparto che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Il turnover di portafoglio viene calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento; a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

A partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore "turnover di portafoglio" è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip.

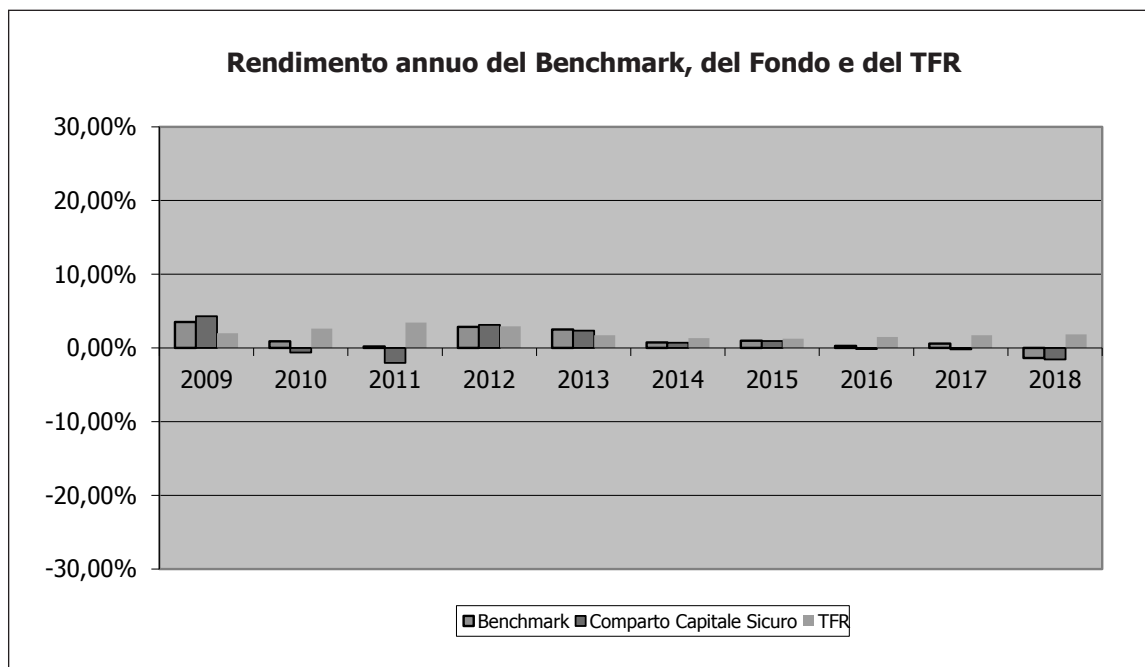
La duration del portafoglio obbligazionario al 31/12/2018 è pari a 4,87 anni.

ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Nel grafico a barre sottostante è illustrato il rendimento annuo del Comparto e del Benchmark nel corso degli ultimi 10 anni solari e nelle successive tabelle viene riportato il rendimento medio composto e la volatilità del Comparto e del Benchmark nel corso degli ultimi 3, 5 e 10 anni solari (laddove disponibili).

I dati di rendimento del Comparto non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sull'Aderente. D'altra parte, nel valutare il confronto tra le performance, occorre tener presente che i rendimenti del Comparto sono diminuiti dagli oneri gravanti sul patrimonio, anche di natura fiscale, a differenza dei rendimenti del Benchmark che, in quanto indici teorici, sono rappresentati al netto degli oneri fiscali ma non sono gravati da alcun costo.

Comparto "CAPITALE SICURO"



I rendimenti passati non sono indicativi delle future performance del Comparto.

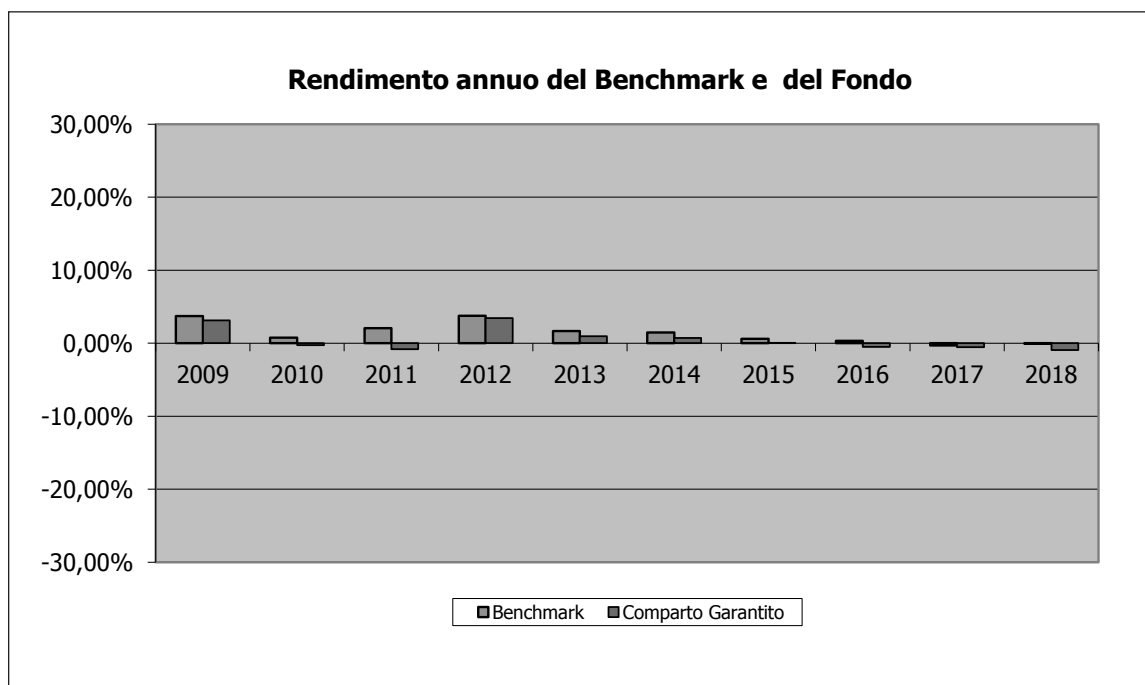
I rendimenti del Benchmark e quello del TFR si considerano al netto degli oneri fiscali.

Rendimento medio annuo composto del Comparto, del Benchmark e del TFR			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Capitale Sicuro	-0,63%	-0,05%	0,67%
Benchmark	-0,17%	0,24%	1,11%
TFR	1,70%	1,53%	2,03%

Volatilità del rendimento del Comparto e del Benchmark (Volatilità storica)			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Capitale Sicuro	0,98%	1,01%	1,47%
Benchmark	1,04%	1,10%	1,40%

Benchmark	
MSCI World	5%
BofA ML 1-5y Euro Government Bond	65%
BofA ML 1-3y Euro Corporate Bond	30%

Comparto "GARANTITO" (Comparto chiuso alle nuove adesioni)



I rendimenti passati non sono indicativi delle future performance del Comparto.

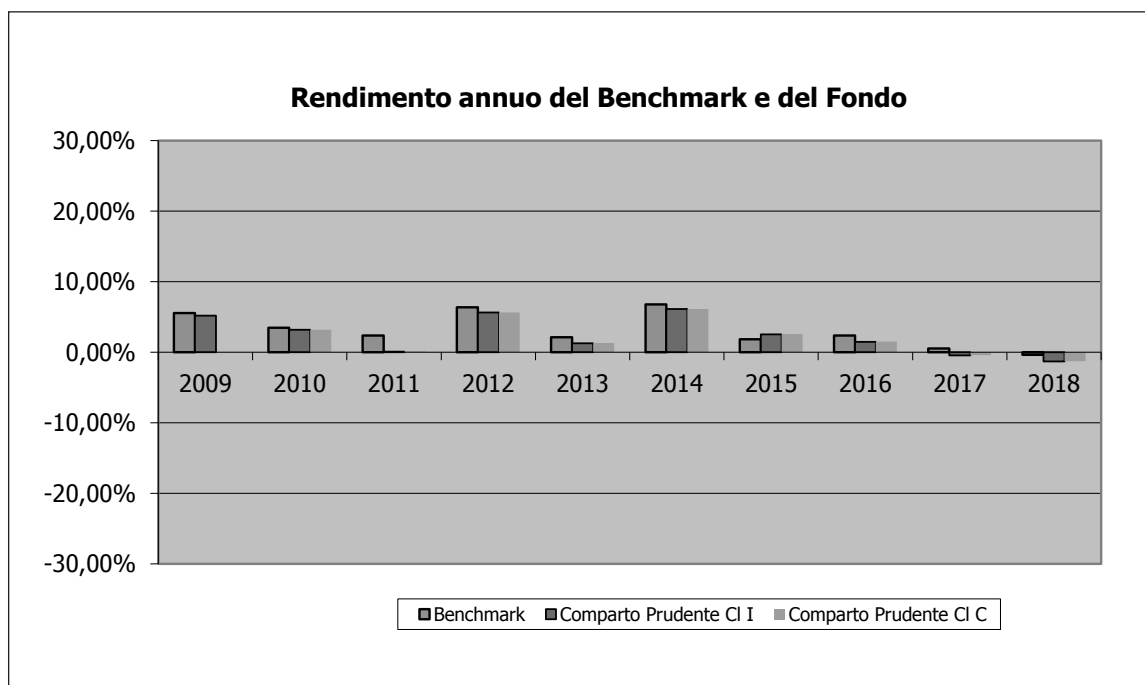
Il rendimento del Benchmark si considera al netto degli oneri fiscali.

Rendimento medio annuo composto del Comparto e del Benchmark			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Garantito	-0,65%	-0,23%	0,52%
Benchmark	-0,01%	0,41%	1,39%

Volatilità del rendimento del Comparto e del Benchmark (Volatilità storica)			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Garantito	0,90%	0,77%	1,44%
Benchmark	0,55%	0,52%	1,19%

Benchmark	
ML 1-5y Euro Government Bond	80%
BofA ML 1-3y Euro Corporate Bond	20%

Comparto "PRUDENTE"



I rendimenti passati non sono indicativi delle future performance del Comparto.

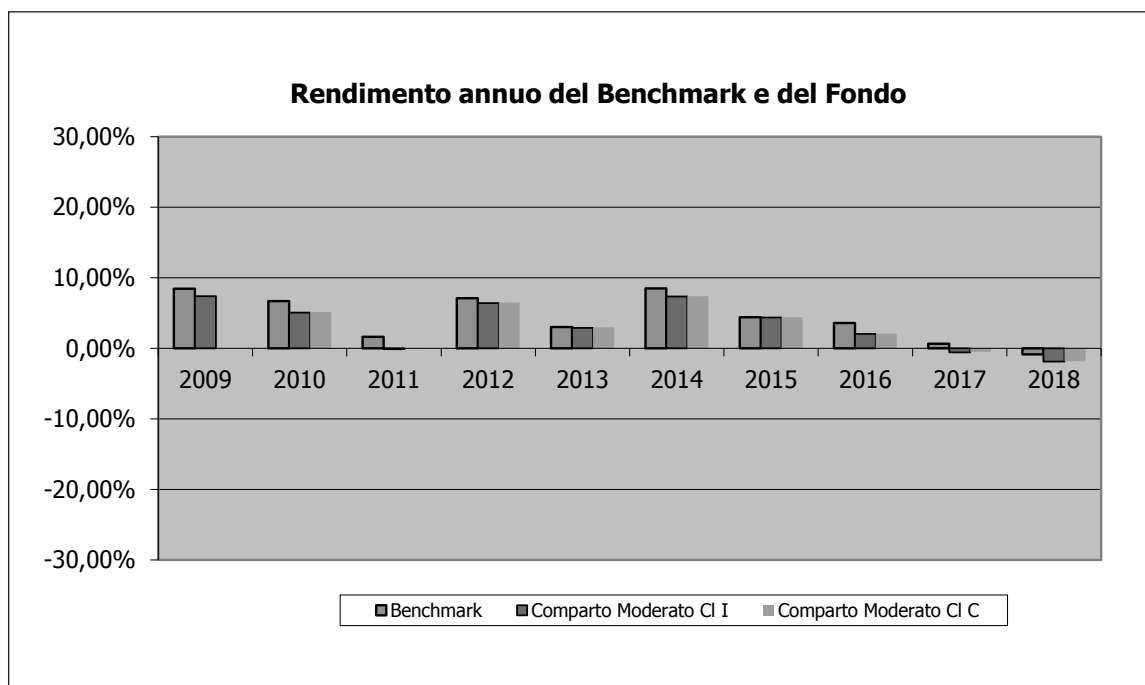
Il rendimento del Benchmark si considera al netto degli oneri fiscali.

Rendimento medio annuo composto del Comparto e del Benchmark			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Prudente quote classe I	-0,09%	1,64%	2,34%
Prudente quote classe C	-0,07%	1,67%	n.d.
Benchmark	0,84%	2,20%	3,08%

Volatilità del rendimento del Comparto e del Benchmark (Volatilità storica)			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Prudente quote classe I	1,43%	2,05%	2,06%
Prudente quote classe C	1,43%	2,05%	n.d.
Benchmark	1,41%	1,94%	2,05%

Benchmark	
The BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index	30%
The BofA Merrill Lynch Global Government Excl. Euro Hedged	10%
The BofA Merrill Lynch Global Government Excl. Euro	5%
The BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Index	45%
Euro Stoxx Index	5%
MSCI All Country WORLD ex EMU	5%

Comparto "MODERATO"



I rendimenti passati non sono indicativi delle future performance del Comparto.

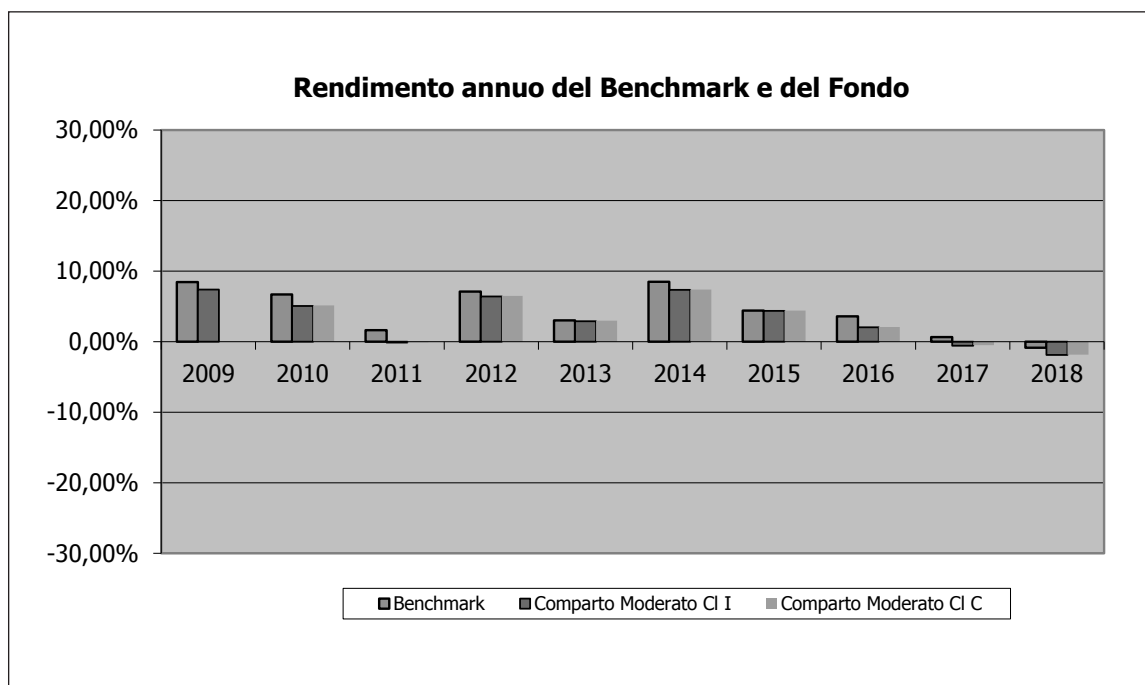
Il rendimento del Benchmark si considera al netto degli oneri fiscali.

Rendimento medio annuo composto del Comparto e del Benchmark			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Moderato quote classe I	-0,14%	2,21%	3,25%
Moderato quote classe C	-0,10%	2,26%	n.d.
Benchmark	1,17%	3,24%	4,29%

Volatilità del rendimento del Comparto e del Benchmark (Volatilità storica)			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Moderato quote classe I	2,24%	3,12%	3,12%
Moderato quote classe C	2,24%	3,12%	n.d.
Benchmark	2,17%	3,19%	3,33%

Benchmark	
The BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index	20%
The BofA Merrill Lynch Global Government Excl. Euro	20%
The BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Index	35%
Euro Stoxx Index	15%
MSCI All Country WORLD ex EMU	10%

Comparto "DINAMICO"



I rendimenti passati non sono indicativi delle future performance del Comparto.

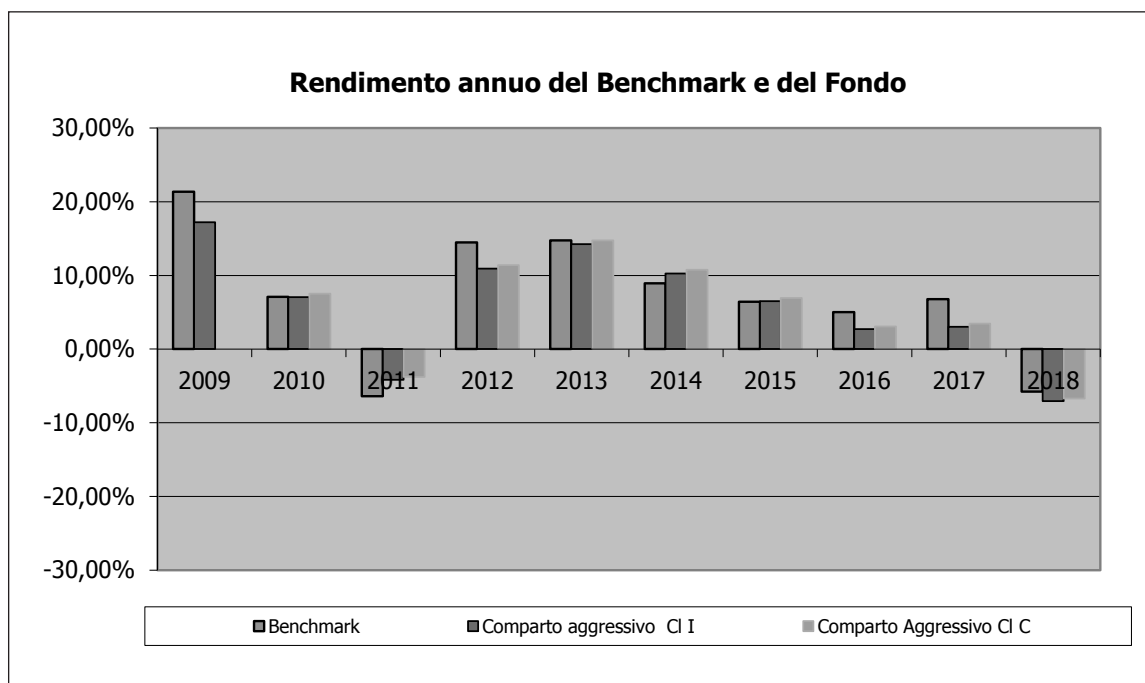
Il rendimento del Benchmark si considera al netto degli oneri fiscali.

Rendimento medio annuo composto del Comparto e del Benchmark			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Dinamico quote classe I	-0,29%	2,76%	4,65%
Dinamico quote classe C	-0,04%	3,01%	n.d.
Benchmark	1,46%	3,67%	5,59%

Volatilità del rendimento del Comparto e del Benchmark (Volatilità storica)			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Dinamico quote classe I	4,39%	4,96%	5,10%
Dinamico quote classe C	4,39%	4,96%	n.d.
Benchmark	4,31%	5,15%	5,85%

Benchmark	
The BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index	10%
The BofA Merrill Lynch Global Government Excl. Euro	12%
The BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Index	28%
Euro Stoxx Index	35%
MSCI All Country WORLD ex EMU	15%

Comparto "AGGRESSIVO"



I rendimenti passati non sono indicativi delle future performance del Comparto.

Il rendimento del Benchmark si considera al netto degli oneri fiscali.

Rendimento medio annuo composto del Comparto e del Benchmark			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Aggressivo quote classe I	-0,55%	2,93%	5,81%
Aggressivo quote classe C	-0,17%	3,33%	4,53%
Benchmark	1,86%	4,14%	6,95%

Volatilità del rendimento del Comparto e del Benchmark (Volatilità storica)			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Aggressivo quote classe I	7,06%	7,21%	7,66%
Aggressivo quote classe C	7,07%	7,21%	6,56%
Benchmark	6,75%	7,42%	8,88%

Benchmark	
The BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Index	25%
Euro Stoxx Index	50%
MSCI All Country WORLD ex EMU	25%

C. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVE ⁽¹⁾

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Comparto "CAPITALE SICURO"

	2016	2017	2018
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,64%	0,67%	0,65%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
Totale parziale	0,65%	0,68%	0,66%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,06%	0,07%	0,07%
Totale generale	0,71%	0,75%	0,73%

Comparto "GARANTITO" (Comparto chiuso alle nuove adesioni)

	2016	2017	2018
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,93%	0,95%	0,94%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
Totale parziale	0,94%	0,96%	0,95%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,08%	0,09%	0,08%
Totale generale	1,02%	1,05%	1,03%

Comparto "PRUDENTE"**Quote classe I**

	2016	2017	2018
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,68%	0,69%	0,70%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
Totale parziale	0,69%	0,70%	0,71%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,07%	0,07%	0,07%
Totale generale	0,76%	0,77%	0,78%

Quote classe C

	2016	2017	2018
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,70%	0,68%	0,71%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
Totale parziale	0,71%	0,69%	0,72%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,05%	0,04%	0,04%
Totale generale	0,76%	0,73%	0,76%

Comparto "MODERATO"**Quote classe I**

	2016	2017	2018
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,85%	0,85%	0,88%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
Totale parziale	0,86%	0,87%	0,89%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,07%	0,08%	0,07%
Totale generale	0,93%	0,95%	0,96%

Quote classe C

	2016	2017	2018
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,83%	0,83%	0,83%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
Totale parziale	0,84%	0,84%	0,84%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,05%	0,04%	0,04%
Totale generale	0,89%	0,88%	0,88%

Comparto "DINAMICO"**Quote classe I**

	2016	2017	2018
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,12%	1,17%	1,19%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
Totale parziale	1,13%	1,18%	1,20%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,06%	0,07%	0,07%
Totale generale	1,19%	1,25%	1,27%

Quote classe C

	2016	2017	2018
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,88%	0,92%	0,91%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
Totale parziale	0,89%	0,93%	0,92%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,03%	0,03%	0,02%
Totale generale	0,92%	0,96%	0,94%

Comparto "AGGRESSIVO"**Quote classe I**

	2016	2017	2018
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,31%	1,39%	1,48%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
Totale parziale	1,32%	1,40%	1,49%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,05%	0,06%	0,07%
Totale generale	1,37%	1,46%	1,56%

Quote classe C

	2016	2017	2018
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,92%	0,98%	1,04%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
Totale parziale	0,93%	0,99%	1,05%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,06%	0,04%	0,04%
Totale generale	0,99%	1,03%	1,09%

GLOSSARIO

FONDO PENSIONE APERTO UBI PREVIDENZA

Data di efficacia della presente Sezione: 1° giugno 2017

Asset Allocation: l'asset allocation è un processo che porta alla decisione di come distribuire l'investimento tra le diverse categorie di attività finanziarie (incluso azioni, obbligazioni e liquidità) e attività reali (incluso immobili, merci, metalli preziosi). Le scelte di asset allocation sono determinate dalla necessità di ottimizzare il rapporto rendimento/rischio in relazione all'orizzonte temporale e alle aspettative dell'investitore.

Beneficiari: persona fisica o giuridica designata nel Modulo d'adesione dall'Aderente e che riceve la prestazione prevista in caso di decesso dello stesso; nel caso di mancata indicazione, sono gli eredi, legittimi e testamentari, a beneficiare della liquidazione della Posizione individuale al momento del decesso dell'Aderente.

Capitale investito: versamento al netto degli oneri a carico dell'Aderente.

Capitalizzazione: processo di trasformazione dell'interesse prodotto in capitale.

Compagnia: è la società - Aviva Vita S.p.A. - che gestisce la forma pensionistica complementare.

COVIP: la COVIP è la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Istituita nel 1993 con il decreto legislativo n° 124/93, la sua attività è rivolta alla tutela del risparmio previdenziale, alla trasparenza e al corretto funzionamento del sistema dei fondi pensione il cui scopo è quello di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Comparto: investimento, effettuato da un fondo, caratterizzato da una particolare categoria di titoli (solo azioni o solo obbligazioni o solo azioni di una delimitata area geografica, ecc.).

Duration: durata media finanziaria. Misura del rischio di volatilità di un'obbligazione a tasso fisso.

Forma pensionistica complementare: sono così chiamate tutte le forme di previdenza (fondi pensione chiusi e aperti, Piani individuali di previdenza) per l'Erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, che sono attuate mediante la costituzione di appositi fondi o di patrimoni separati, la cui denominazione deve contenere l'indicazione di "fondo pensione". Sono distinte dal Decreto tra forme ad adesione collettiva e forme ad adesione su base individuale.

OICR: organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le società di gestione dei fondi comuni di investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo viene investito e delle modalità di accesso e di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni di investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.

Parametro di Riferimento (Benchmark): parametro indicato a cui, per regolamento COVIP, deve fare riferimento una gestione patrimoniale che segue una data linea.

Posizione individuale: riassume la situazione dell'Aderente relativamente al FPA UBI PREVIDENZA. Nella Fase di Accumulo corrisponde al montante complessivamente maturato, determinato dai contributi versati sommati ai rendimenti ottenuti; inoltre è presa come base di riferimento per tutte le prestazioni previste prima e dopo il pensionamento.

Rating (delle obbligazioni): valutazione di un titolo obbligazionario fornita dalle società di analisi finanziaria.

Rendimento: risultato economico di un investimento in titoli.

Rischio finanziario: evenienza che alcuni accadimenti, più o meno prevedibili, possano ridurre il rendimento atteso di un investimento, fino a produrre una perdita.

Rischio di cambio: rischio legato ad una variazione del rapporto di cambio tra due valute, che incide sul valore di un bene espresso in una valuta estera.

Strumenti finanziari: forme contrattuali attraverso le quali gli operatori economici si accordano per trasferire moneta nello spazio, nel tempo o per trasferire il rischio riguardante incassi o pagamenti futuri ed incerti.

Valore nominale: per le azioni è la frazione di capitale sociale rappresentata da un'azione. Per i titoli obbligazionari è il valore al quale l'emittente si è impegnato a rimborsare il titolo alla scadenza ed è l'importo su cui si calcolano gli interessi.

Volatilità: indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Fondo Pensione Aperto UBI PREVIDENZA

Istituito da Aviva Assicurazioni Vita S.p.A. e gestito da Aviva Vita S.p.A.
appartenente al Gruppo Aviva Plc e
iscritto al nr. 153 dell'Albo tenuto presso la COVIP

SEZIONE IV - SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITA' DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE (Data di efficacia della presente Sezione: 1° aprile 2019)

Informazioni aggiornate alla data del 02 gennaio 2019

A. IL SOGGETTO GESTORE DEL FONDO PENSIONE APERTO

Il **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** viene gestito da Aviva Vita S.p.A., Compagnia appartenente al Gruppo Aviva Plc, con sede legale e direzione generale in Via A. Scarsellini, 14 – 20161 Milano – Italia. Aviva Vita S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 17860 del 09/09/1988 (Gazzetta Ufficiale nr. 223 del 22/09/1988) Registro Imprese di Milano n. 08701770151; estensione al ramo IV con provvedimento IVASS n. 2708 del 12.06.09.

Aviva Vita S.p.A. svolge le seguenti **attività**:

1. Assicurazioni sulla durata della vita umana (Ramo I);
2. Assicurazioni, di cui ai rami I e II, le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento (Ramo III);
3. Assicurazioni Malattia ed assicurazioni contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti di lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia o a infortunio o a longevità (Ramo IV);
4. Operazioni di capitalizzazione (Ramo V);
5. Operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'Erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa (Ramo VI).

La durata di Aviva Vita S.p.A. è fissata fino al 31.12.2100.

Il capitale sottoscritto e interamente versato alla data del 31 dicembre 2018 è pari a Euro 155.000.000,00.

Aviva Vita S.p.A. è posseduta al 79,50% da Aviva Italia Holding S.p.A., allo 0,50% da Aviva Italia S.p.A. e al 20% dalla Società UBI Banca S.p.A..

La Compagnia è soggetta a direzione e coordinamento di Aviva Italia Holding S.p.A., ai sensi dell'Art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato in data 24.04.2018 in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, è così composto:

- **Mantegazza Francesco**
Nato a Milano il 03.05.1973
Presidente
Attualmente ricopre la carica di Presidente di Aviva Life S.p.A., di Aviva Vita S.p.A. e Aviva Italia S.p.A..
- **Vacca Alberto**
Nato a Napoli il 13.05.1968
Amministratore Delegato
Laurea in Economia e Commercio
Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato di Aviva S.p.A., Aviva Life S.p.A., Aviva Vita S.p.A.; Consigliere di Area Life International Assurance Designated Activity Company, Aviva Italia S.p.A..

-
- **Izquierdo Saugar J. Ignacio**
Nato a Madrid (E) il 27.10.1966
Consigliere
Laurea in Economia e Commercio
Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato di Aviva Italia Holding S.p.A. e Consigliere di Aviva Vita S.p.A., Aviva Life S.p.A., Aviva Vita S.p.A., Aviva Italia S.p.A.;
 - **Zampaglione Fabio**
Nato a Milano il 15 luglio 1982
Laureato in Economia Aziendale.
Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Aviva Vita S.p.A.;
 - **Zorzoli Stefano**
Nato a Milano il 15.09.1959
Consigliere
Laurea in Economia Aziendale
Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Aviva S.p.A., Aviva Life S.p.A., Aviva Vita S.p.A., Aviva Italia S.p.A..

Il **Collegio Sindacale**, nominato in data 24.04.2018 in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, è così composto:

- **Gasparri Carlo**
Nato a Roma il 15.6.1958
Presidente
- **Cattaneo Aldo**
Nato a Bergamo il 12.03.1966
Sindaco Effettivo
- **Gottardo Andrea**
Nato a Venezia il 14.03.1960;
Sindaco Effettivo
- **Alberico Andrea**
Nato a Voghera (PV) il 31.12.1972
Sindaco Supplente
- **Comincioli Sergio**
Nato a Valsaviore (BS) il 15.09.1947
Sindaco Supplente.

Le scelte effettive di investimento del Fondo Pensione Aperto, sia pure nel quadro in via generale delle responsabilità gestorie attribuite al Consiglio di Amministrazione, sono in concreto effettuate da un team di gestione, con il supporto tecnico del Comitato Investimenti del Gruppo Aviva Italia che valuta gli scenari economici e finanziari e fornisce indicazioni e suggerimenti in merito alle politiche di investimento del Fondo Pensione Aperto.

B. IL FONDO PENSIONE APERTO

Il Responsabile del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza**, è la Dott.ssa Petrone Veronica, nata a Milano il 12/12/1967.

Il Responsabile della Forma pensionistica complementare è stato nominato il 21/03/2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020.

I componenti dell'Organismo di Sorveglianza nominati dal Consiglio di Amministrazione di Aviva Vita S.p.A. in data 11.05.2017 ed in carica fino all'approvazione dell'ultimo bilancio relativo al triennio 2017 – 2019, sono:

- Piero Giovanni Marchelli, nato a Ivrea (TO) il 06.07.1966, in qualità di Responsabile dell'Organismo di Sorveglianza;
- Claudio Vicinanza, nato a Salerno il 27.06.1966, in qualità di Membro Effettivo dell'Organismo di Sorveglianza;
- Giovanni Flavio Giudici, nato a Milano il 24.06.1973, in qualità di Membro Supplente dell'Organismo di Sorveglianza.

C. LA BANCA DEPOSITARIA

La banca depositaria del Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza è la Spettabile RBC INVESTOR SERVICES BANK S.A. – Succursale di Milano – avente sede in Milano – Via Vittor Pisani, 26.

RBC INVESTOR SERVICES BANK S.A. svolge le funzioni di Banca Depositaria presso la succursale di Milano.

D. I GESTORI DELLE RISORSE

Per la gestione di tutti i Comparti è stata conferita delega di gestione a PRAMERICA SGR S.p.A. società appartenente al Gruppo UBI Banca.

E. L'EROGAZIONE DELLE RENDITE

Aviva Vita S.p.A. con sede in Milano - Via A. Scarsellini 14 - 20161 Milano si occupa direttamente dell'erogazione delle rendite.

F. LA REVISIONE CONTABILE

L'incarico di revisione contabile del rendiconto del fondo è stata affidata alla PriceWaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Via Monte Rosa, 91 – 20149 Milano. La medesima società è incaricata della revisione contabile obbligatoria di Aviva Vita S.p.A.. L'incarico di revisione ha durata fino all'approvazione del bilancio 31 dicembre 2020.

G. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

I soggetti incaricati di raccogliere le adesioni al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** sono:

- *SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE (SIM)*
- *BANCHE*

Per informazioni più dettagliate sui soggetti incaricati di raccogliere le adesioni al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** si rimanda al sito internet della Compagnia www.aviva.it nella sezione dedicata alla previdenza.

Aviva Vita S.p.A.

Via A. Scarsellini 14 - 20161 Milano

www.aviva.it

Tel: +39 02 2775.1

Fax: +39 02 2775.204

Pec: aviva_vita_spa@legalmail.it



Aviva Vita S.p.A. è una società del Gruppo Aviva



Sede legale e sede sociale in Italia Via A. Scarsellini 14 20161 Milano
Capitale Sociale Euro 155.000.000,00 (i.v.) R.E.A. di Milano 1676319
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale
08701770151 Partita IVA 10540250965 Società appartenente ad Aviva
Gruppo IVA Società soggetta a direzione e coordinamento di Aviva Italia
Holding S.p.A. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con
decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n.
17860 del 09/09/1988 (Gazzetta Ufficiale n. 223 del 22/09/1988)
Iscrizione all'Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00075
Iscrizione all'albo dei gruppi assicurativi n. 038.00009

